



SOMMARIO

- @ pag. 2 Info utili - orari
- @ pag. 3 Videosorveglianza
- @ pag. 4-5 Opere Pubbliche
- @ pag. 6 Casetta dell'acqua
- @ pag. 7 Cattivi odori, biofiltro in azione
- @ pag. 8-9-10 Bilancio comunale
- @ pag. 11 Gratta & sosta, impegno condiviso per le strade di montagna
- @ pag. 12 Le indennità degli amministratori - Avvicendamento in Consiglio Comunale
- @ pag. 13 Le persone del Comune
- @ pag. 14-15-16-17 Convenzioni, insieme è meglio!
- @ pag. 18-19 Casa di Riposo e Scuola Materna
- @ pag. 20 Inteprestito bibliotecario a rischio
- @ pag. 21 Sicurezza stradale
- @ pag. 22 Cirano e Barzizza, il lavoro delle Consulte
- @ pag. 23 Cirano, lavori di bonifica per l'area campo
- @ pag. 24-25-26 Colonia Monte Farno, quanto mi costi...
- @ pag. 26 Crolli, cosa fare?
- @ pag. 27 Nuova sede C.A.G. Il giovedì "Punto allattamento"
- @ pag. 28 Volontario, perchè no?
- @ pag. 29 Gioco d'azzardo, piaga da combattere
- @ pag. 30 Iniziative per gli stranieri
- @ pag. 31 Cultura e istruzione, tesori su cui investire
- @ pag. 32 L'attività della Biblioteca
- @ pag. 33 Piano diritto allo studio Premi agli studenti
- @ pag. 34-35 Cinque terre, mille opportunità
Nuove luci natalizie
- @ pag. 36-37-38 Mais Spinato, il gusto della passione
- @ pag. 38 Sicurezza dei negozi, bando regionale
- @ pag. 39 Expo 2015 - il mondo a un passo da noi
- @ pag. 40 Workshop 2014 - "Torniamo al lavoro!"
- @ pag. 41 Insieme, sportivamente
- @ pag. 42-43 Gruppi Consiliari
- @ pag. 44 Settant'anni di Libertà

Tra il dire e il fare



Dove eravamo rimasti? La domanda è d'obbligo, a due anni di distanza dall'ultima edizione del notiziario comunale, distribuita a inizio 2013.

Ai cittadini in questi mesi non sono mancate comunque informazione e visibilità, dato che i media locali e nazionali hanno più volte acceso i propri riflettori su Gandino. Addirittura alcuni hanno lamentato una "piacevole sovraesposizione" che ha dato i suoi frutti soprattutto per la promozione delle nostre eccellenze.

Resta, innegabile, la necessità di fermare sulla carta la mole di attività che i vari settori hanno portato avanti con grande, quotidiano impegno. Senza accampare scuse, ma con legittimo orgoglio, possiamo dire non esser certo rimasti con le mani in mano.

Questo numero di Civit@s, nel nuovo formato grafico, diventa una sorta di rendiconto di metà mandato. Non è un caso infatti che per molti ambiti vengano ricordate anche le attività del recente passato, che spesso trovano nell'attualità degli ultimi mesi la loro naturale evoluzione. E' il caso di riaffermare che, senza indugio, tra il dire e il fare abbiamo scelto... il fare. Non ci è parso opportuno (semplicemente perché non vi è alcuna utilità per i gandinesi, anzi) inseguire le polemiche gratuite, il sentito dire o le sparate affidate alla quindicinale necessità di redazioni alla disperata ricerca di scoop inesistenti. Con i tempi che corrono la propaganda è, per chi ascolta e legge, certamente fuori luogo.

Abbiamo doverosamente puntualizzato quando si è arrivati addirittura a travisare la verità dei fatti, ma soprattutto abbiamo dato, di persona ai cittadini, la massima disponibilità all'ascolto, quando hanno voluto incontrarci per esporre un punto di vista o un bisogno concreto. Abbiamo privilegiato le sedi istituzionali e in particolare il Consiglio Comunale, per approfondire, dibattere e, se necessario migliorare, provvedimenti e indirizzi operativi.

Continua ad unirci l'idea di una Gandino forte e migliore, pronta a raccogliere le difficili sfide del nostro tempo con l'intraprendenza, la generosità e la solidarietà che ne hanno fatto la storia.

Insieme, anche attraverso queste pagine, continueremo a crederci. Per Gandino e con i gandinesi! Buona lettura!

l'Amministrazione Comunale

Orari Uffici Comunali

Tel. 035.745567 - www.comune.gandino.bg.it

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

lunedì		14.30 - 16.30
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì		16.00 - 18.00
venerdì	09.00 - 12.15	
sabato 1° e 3° del mese	09.00 - 12.00 (anche protocollo)	

Primo piano:

Segreteria, Protocollo-Messo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	14.30 - 16.30
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì		16.00 - 18.00
venerdì	09.00 - 12.15	

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	14.30 - 16.30
mercoledì	09.00 - 12.15
giovedì	16.00 - 18.00 solo sportello U.T.
sabato	09.00 - 12.00

(1° e 3° del mese solo il Resp. Tecnico Comunale)

Polizia Municipale - Tel. per urgenze: 329.2506223

sabato 09.00 - 10.00

Sportello Blue Meta (metano) - numero verde: 800.375333

Martedì 10.00 - 12.00

Ricevimento

Sindaco, assessori e consiglieri delegati

E' necessario fissare appuntamento scrivendo a info@comune.gandino.bg.it

o telefonicamente al numero 035745567 interno 2 (Segreteria)

Piattaforma ecologica

ORARI PER UTENZE DOMESTICHE

Martedì dalle 09.00 alle 12.00
 Mercoledì dalle 13.00 alle 16.00
 Venerdì dalle 13.00 alle 16.00
 Sabato dalle 09.00 alle 16.00

ORARI PER COMMERCianti E ARTIGIANI

Lunedì dalle 10.00 alle 16.00
 Giovedì dalle 09.00 alle 12.00



Periodico di informazione del Comune di Gandino
 Anno 14 - n° 1 - gennaio 2015

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi

Coordinamento: Paolo Tomasini
 (Assessore alla Comunicazione)

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 44
 del 27-12-2002 Reg. periodici

Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

UNIACQUE

orari ufficio di Casnigo

Lo sportello Uniacque di Casnigo (provinciale della Val Seriana – zona Ponte del Costone) ha il seguente orario di apertura:

**dal lunedì al venerdì
 dalle ore 8.40 alle ore 12.50**

Numero verde emergenze 800.123.955

Numero verde gratuito 800.26.95.95

Sito internet: www.uniacque.bg.it

BLUE META

Sportello al 2° piano del Municipio
 ogni lunedì dalle 14,30 alle 16,30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre dalle ore 8 alle 19.00
 da ottobre a marzo dalle ore 9 alle 17.00

Informazioni su internet

Ricordiamo che tutti gli atti pubblici (delibere della Giunta comunale e del Consiglio Comunale, determinazioni dei responsabili dei servizi) sono accessibili sul sito internet del Comune www.comune.gandino.bg.it nella sezione "Albo Pretorio – Atti amministrativi – Regolamenti". E' una risorsa preziosa per chi desidera approfondire una tematica specifica, consultando direttamente gli atti dell'Amministrazione.

ORARI DI APERTURA BIBLIOTECHE DELLA VALLE

E-mail biblioteca	Telefono	LUNEDI		MARTEDI		MERCOLEDI			GIOVEDI		VENERDI		SAB
		matt.	pom.	matt.	pom.	matt.	pom.	sera	matt.	pom.	matt.	pom.	matt.
bibgandino@yahoo.it	Tel. 035. 746144	9,00	12,30	9,00	14,00	9,00	14,00	20,30	9,00	14,00	9,00	14,00	9,00
biblioteca@comune.leffe.bg.it	Tel. 035. 7170760		14,30		14,30		14,30			14,30		14,30	
biblioteca@comune.casnigo.bg.it	Tel. 035. 741098		15,00		15,00		15,00			15,00		15,00	
biblioteca@comune.casnigo.bg.it	Tel. 035. 741098		15,00		15,00		15,00			15,00		15,00	
biblioteca@comune.casnigo.bg.it	Tel. 035. 741098		15,00		15,00		15,00			15,00		15,00	
biblioteca@comune.casnigo.bg.it	Tel. 035. 734389		15,30		15,30		15,30			15,30		15,30	
biblioteca@comune.casnigo.bg.it	Tel. 035. 734389		18,00		17,30		18,00			18,00		17,30	
biblioteca@comune.cazzano.bg.it	Tel. 035. 724033		15,00		15,00		9,00	15,00		15,00		15,00	
biblioteca@comune.cazzano.bg.it	Tel. 035. 724033		18,00		18,00		12,00	17,30		18,00		18,00	

LAVORI PUBBLICI

Nuovo intervento per la videosorveglianza comunale

Dal 2011 sono attive sul territorio di Gandino alcune postazioni fisse di videosorveglianza del territorio. Complessivamente si tratta di 12 telecamere che hanno lo scopo di controllare alcuni punti particolarmente sensibili del nostro paese.

Dato il ripetersi negli ultimi anni, anche a Gandino, di furti in abitazione ed episodi vandalici, e l'allarme sociale che ne è scaturito, si è deciso di potenziare l'impianto attuale quale strumento deterrente. Non si tratta al momento di aggiungere nuove telecamere, ma di rendere ulteriormente più efficace l'utilizzo di quelle esistenti.

Il progetto predisposto prevede il potenziamento della rete di comunicazione e delle infrastrutture necessarie per centralizzare la registrazione ed il monitoraggio presso il Comando di Polizia Municipale, e non su ogni singola telecamera o postazione.

Lo sforzo tende a predisporre un sistema aperto, in grado di supportare un'ampia gamma di telecamere, dando la possibilità di ricercare, recuperare ed elaborare le immagini riprese dalle postazioni in maniera semplice e predisporre il sistema a futuri ampliamenti con l'installazione di altre telecamere.

I lavori per un importo complessivo a base di gara di 40.000 euro sono stati assegnati alla Mega Electra di Gandino (con un ribasso del 35%) che già aveva realizzato l'impianto base. Si prevede che la realizzazione possa essere completata entro il mese di febbraio.

Il Comune di Gandino ha anche partecipato ad un Bando regionale per il cofinanziamento di progetti in materia di sicurezza urbana (L.R. 4/2003 art. 2): il progetto è stato ammesso, ma purtroppo non finanziato.

E' anche prevista una modalità di collaborazione tra pubblico e privato per l'estensione della rete di videosorveglianza ad altre aree del territorio. In questo senso si segnalano gli incontri intervenuti con alcuni residenti della frazione Cirano, unitisi in un Comitato spontaneo che ha delegato come proprio rappresentante il signor Piero Gelpi. Un incontro pubblico svoltosi il 9 dicembre scorso ha puntato in particolare a valutare l'ipotesi di installare, a spese dei residenti, alcune telecamere aggiuntive nella zona di via Diaz, via Colleoni, via degli Alpini e via Tinella. Per tale ipotesi il Comune si è detto disponibile ad inserire tale eventuale impianto aggiuntivo nella rete comunale. Per informazioni e contributi il Comitato segnala il contatto telefonico 348.7021444 e il codice IBAN IT23T054285306000000001677 presso la Banca Popolare di Bergamo - UBI Banca, filiale di Gandino.



In arrivo anche gli occhi elettronici di "Thor"

Oggi si chiama *Thor* ed è il progetto di videosorveglianza esteso a tutta la Valle Seriana (da Bergamo a Valbondione) che attende di vedere la luce ormai da diversi mesi.

Prevede di realizzare lungo le principali vie di transito ed accesso alla Valle Seriana (e alla Val Gandino) decine di varchi elettronici per la lettura automatica delle targhe. In questo modo sarà possibile conoscere in tempo reale tutti i veicoli che transitano in ingresso o in uscita dalle varie aree.

I comuni della Val Gandino si erano attivati con un primo progetto esecutivo già nell'aprile 2013 (tramite apposito accordo di programma), quando la Comunità Montana Valle Seriana dichiarò di essere disposta a finanziare con un importo di 50.000 euro l'installazione di varchi lungo le tre strade di accesso alla Val Gandino. I Comuni si sarebbero fatti carico di reperire le ulteriori risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

In seguito la Comunità Montana ha ritenuto di realizzare un progetto più esteso sull'intera Valle reperendo ulteriori risorse ed avviando un'articolata fase di confronto istituzionale con i Comuni e con le figure istituzionali preposte alla valutazione e gestione del progetto (Prefettura e forze dell'ordine). Ad oggi tale progetto prevede un costo di almeno 430.000 euro e purtroppo, come capita troppo spesso alle "grandi opere", è ancora sulla carta, in attesa di vedere risolti tutta una serie di aspetti legati a gestione, convenzioni e sostenibilità tecnologica.

LAVORI PUBBLICI

Opere pubbliche, un patrimonio da salvaguardare

In circa due anni e mezzo sono stati molti gli interventi relativi alle opere pubbliche. In alcuni casi si è trattato di intervenire a seguito del manifestarsi di particolari criticità (dovute per esempio al maltempo), in altri si è provveduto a manutenzioni straordinarie necessarie per salvaguardare e valorizzare il patrimonio comunale, in altre ancora (es. scuole) si è puntato ad offrire nuovi servizi ai cittadini. L'elenco qui sotto non è certo esaustivo, ma consente di apprezzare la molteplicità di situazioni (e spese) che il Comune deve costantemente affrontare.

Agosto 2012

Frana in Località Clusven (foto)

Lavori di ripristino a seguito di smottamento in località verificatosi nel mese di Giugno 2012.

Indagine geologica-geotecnica a supporto degli interventi sul dissesto redatto dallo Studio Gea di S. Ghilardi & C. snc. Costo euro 29.282

Aprile 2013

Asfalti strada Fondovalle

Lavori di manutenzione con ripristino del tappeto di usura. Costo euro 25.000

Luglio 2013

Parco Comunale di Via S. G. Bosco

Messa in sicurezza mediante posa di barriera sulla Via Innocenzo X e ripristini vari. Costo euro 2.500

Luglio 2013

Messa in sicurezza via S. Pellico

Nel Gennaio 2012 alcuni cittadini evidenziano la pericolosità del tratto di strada di Via S. Pellico compreso tra l'intersezione con Via Diaz e Via Groaro, essendo la stessa senza barriera di protezione. Si provvede all'installazione di una barriera stradale su due tratti: il primo dall'incrocio con Via Diaz al bacino idrico per una lunghezza di circa 90 mt. ed il secondo proseguendo dal bacino per una lunghezza circa 230 mt. Costo euro 46.222

Luglio 2013

Frana località San Lorenzo (foto)

Lavori di ripristino dei luoghi a seguito di smottamento. Costo euro 22.900

Luglio 2013

Rete wireless scuole medie

Realizzazione rete per il collegamento ad internet da tutte le aule attraverso Notebook o Lavagne Interattive Multimediali. Predisposizione prese elettriche in tutte le classi. Costo euro 9.000

Agosto 2013

Sistemazione muro sostegno via Pellico

Ripristino muro di sostegno della strada. Costo euro 7.502

Settembre 2013

Casetta dell'acqua

Realizzazione della piazzola e degli allacciamenti alle reti acqua ed energia elettrica. Costo euro 3.000

Settembre 2013

Barriere in loc. Concozzola

Installazione barriere stradali mancanti. Costo euro 15.670

Ottobre 2013

Viale cimitero (foto)

Lavori di riqualificazione del viale centrale e vialetto laterale. Posa in opera nuova pavimentazione in pietra di Luserna. Rifacimento dell'impianto di scarico delle acque. Costo euro 72.476

Ottobre 2013

Asfalti strade comunali

Vie interessate: Via Resendenza, Via Cà Antonelli, Via Opifici, Via S.G. Bosco. Costo euro 39.790



LAVORI PUBBLICI

Novembre 2013

Tetto centro anziani Barzizza

Ricorritura del tetto, sostituzione travetti ammalorati, sostituzione canali di scarico acque. Costo euro 27.034

Novembre 2013

Sostituzione serramenti scuole elementari

Sostituiti tutti i serramenti del piano terra dell'edificio. Costo euro 39.650

Marzo 2014

Linea vita cimitero

Installazione su tetto del cimitero. Costo euro 2.110

Aprile 2014

Tetto oratorio Barzizza

Ricorritura del terro, sostituzione travetti ammalorati, sostituzione canali di scarico acque. Costo euro 15.785

Maggio 2014

Muro esterno cimitero (foto)

Risanamento delle facciate esterne lati Nord/Est del cimitero in quanto ammalorate dalla presenza di umidità.

Nulla Osta Concesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, rilasciato in data 10/07/2013.

Sostituzione anche di tutte le scossaline, i canali e i pluviali.

Realizzato zoccolo in quarzite grigia e rifacimento intonaco esterno. Tinteggiatura. Costo euro 50.000

Maggio 2014

Nuovi giochi parco Gandino (foto)

Sistemazione area giochi, installazione nuovo gioco ed altalena, pavimentazioni antitrauma, automazione cancello di ingresso. Costo euro 24.500

Maggio 2014

Sistemazione fontana piazza Gandino (foto)

Intervento per sigillare alcune fessurazioni da cui fuoriusciva acqua, impermeabilizzazione dell'intera vasca e pulizia del marmo bianco

Costo euro 4.636

Giugno 2014

Asfalti strade comunali

Vie interessate: Via Pascoli (asfaltatura e rifacimento marciapiede), Via S.G. Bosco, Incrocio Via C. Battisti, Via Custozza, Via Lussana, Vicolo Franchina e Via Monte Grappa (Barzizza), Via Cazzaniga, Via Tintorie Vecchie. Costo euro 61.000

Giugno 2014

Semaforo oratorio

Installazione impianto con rilevazione velocità veicoli in ingresso al paese e pulsanti di chiamata pedonale.

Si sono potuti contenere i costi riutilizzando alcuni materiali usati in precedenza su Via Milano. Costo euro 4.542

Settembre 2014

Rete wireless scuole elementari

Realizzazione rete per il collegamento ad internet da tutte le aule attraverso Notebook. Fornitura Notebook di classe. Costo euro 12.000

Settembre 2014

Sostituzione serramenti scuola media (foto)

Sostituzione parziale serramenti primo piano della scuola media M.O. Salvatoni (costruito e gestito in consorzio fra il Comune di Gandino e di Cazzano S. A. sin dagli anni '70). La spesa è finanziata in parte con contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per quota parte dal Comune di Cazzano. Costo euro 55.000

Dicembre 2014

Sostituzione serramenti scuola media

Completamento sostituzione serramenti primo piano scuola media. Costo euro 21.000



LAVORI PUBBLICI

Una casetta dell'acqua a Gandino

Da oltre un anno è in funzione anche a Gandino la "casetta dell'acqua".

La sua installazione è stata voluta dall'Amministrazione Comunale per proporre ai gandinesi una scelta a vantaggio dell'ambiente (acqua a Km 0) e improntata al risparmio ambientale ed economico (un litro di acqua erogata costa meno della metà...).

Si è individuata come area ottimale di installazione il parcheggio posto in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, in prossimità della Scuola Materna, per la disponibilità di aree di sosta e perché posto all'incrocio delle strade che conducono nelle frazioni di Barzizza e Cirano.

I costi a carico del Comune sono stati la realizzazione della piazzola e degli allacciamenti alle reti acqua ed energia elettrica (circa 3.000 euro) e il pagamento delle relative utenze. Il costo della macchina e tutti i costi di manutenzione e gestione sono invece a carico della ditta installatrice.

Dall'installazione ad oggi (dati fine novembre 2014) sono stati prelevati oltre 72.000 litri di acqua (una media giornaliera di quasi 200 litri) con un risparmio 1.800 Kg di plastica: infatti ogni 1000 litri di acqua erogata si risparmia l'utilizzo 650 bottiglie di PET (26 Kg di plastica) e l'immissione in atmosfera di oltre 30 Kg di CO₂.

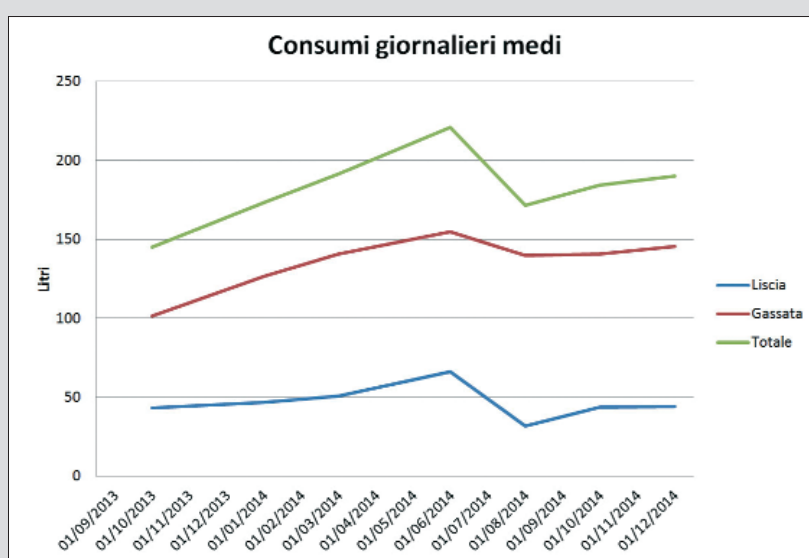


Uso da parte dei cittadini

- Le tessere prepagate del costo di 5 o 10 euro possono essere acquistate presso i seguenti negozi convenzionati: Bar Sport in via Agro, Bar-Edicola Antica Fontana in Piazza V. Veneto (la prima volta viene chiesta una cauzione di 3 euro restituibile).
- Quando la tessera è esaurita, viene restituita e un'altra può essere acquistata.
- Quando viene restituita definitivamente la tessera vengono resi i 3 euro della cauzione.
- Il costo attuale è di 6 centesimi al litro.

CARATTERISTICHE DELL'EROGATORE INSTALLATO

- Si tratta di una macchina ad elevata tecnologia, gestita e monitorata da Pro Acqua Group, azienda di Rovereto con decine di installazioni simili in tutto il nord Italia e specializzata nella progettazione e produzione di impianti per il trattamento dell'acqua (sia individuali che industriali).
- Tutti i materiali della struttura sono ECOCOMPATIBILI in quanto riciclabili.
- Filtri specifici per la purificazione dell'acqua da eventuali Cisti (Cryptosporidium), Giardia, Metalli pesanti (cadmio, mercurio, piombo), prodotti di chimica organica quali pesticidi, arsenico, PCB, benzene, diossine e cloro vinili e per eventuali particelle presenti nell'acqua fino ad una dimensione di 0,5 micron
- debatterizzazione dell'acqua tramite lampada UV
- refrigeratore con un nuovo sistema a gas naturale ad impatto zero sul riscaldamento globale
- impianto di gasatura professionale
- impianto di debatterizzazione automatica di tutta la macchina
- illuminazione notturna a led



AMBIENTE

Cattivi odori, da ottobre biofiltro in azione

Nella zona del paese al confine con Leffe e Peia si sono avute negli anni passati (sin dal 2012) segnalazioni di cittadini relative a odori acri e molesti, particolarmente intensi con determinate situazioni atmosferiche. Negli ultimi mesi del 2013 è anche nato un "Comitato Val Gandino respira" per porre la questione all'attenzione degli enti competenti.

Il Comune di Gandino, da subito interessato alla problematica, si è fatto portavoce e stimolo nei confronti degli organi deputati alla tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente da un lato, accettando dall'altra di incontrare tutte le parti in causa, in particolare cittadini e azienda ritenuta responsabile delle emissioni odorose. Su richiesta del Sindaco di Gandino (29 agosto 2013) si è provveduto ad eseguire un prelievo con "Canister" nel mese di settembre 2013, in prossimità della Casa Serena di Leffe, in presenza di esponenti del gruppo "Comitato Valgandino respira". Le analisi eseguite da ARPA Lombardia hanno evidenziato, tra l'altro, la presenza di aldeidi e chetoni in concentrazioni dell'ordine dei p.p.b. (parti per miliardo). Si tratta di sostanze a soglia olfattiva particolarmente bassa, tali da giustificare le lamentele dei cittadini e le successive segnalazioni e richieste di intervento.

Nel frattempo l'azienda Gandiplast, già in possesso di certificazione ISO14000 che impegna al monitoraggio continuo delle emissioni, decide per l'installazione di un nuovo sistema di depurazione delle emissioni per eliminare in maniera ancor più radicale il problema dei cattivi odori. Dietro ulteriore richiesta del Sindaco di Gandino (11 giugno 2014), il 1 luglio 2014 si è svolto il sopralluogo del responsabile dell'area tecnica del Servizio di medicina ambientale ASL presso la ditta Gandiplast ed aree limitrofe.

Nella successiva relazione presentata, si legge che:

- si è accertato il regolare funzionamento del ciclo lavorativo dell'Azienda.
- si è verificato che l'azienda ha già provveduto ad installare il presidio depurativo delle emissioni costituito da 2 unità di biofiltrazione a cui sono allacciate le varie emissioni provenienti dalle fasi lavorative.
- si ritiene che l'azienda, nella condizione accertata, non dia origine ad odori molesti nella zona.
- si ritiene che la segnalazione di cui alla nota del Sindaco sia stata originata durante la fase di allestimento e di raccordo delle tubazioni del nuovo sistema realizzato.

All'inizio del mese di Ottobre 2014 è entrato a regime il nuovo impianto di abbattimento con biofiltro ed è stato eseguito un controllo completo delle emissioni all'avviamento dell'impianto (prelievo del 09 ottobre 2014, in presenza del responsabile ARPA) volto a individuare le molecole odorigene caratteristiche del ciclo produttivo e a verificare il rispetto dei valori limite di emissioni riportati nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata all'azienda.

Come si evince dalla documentazione, consegnata in copia anche al Comune, tutti i limiti imposti relativi agli agenti inquinanti sono rispettati. Il rendimento medio del filtro di abbattimento delle polveri è pari al 74% e le polveri in uscita sono inferiori ad 1 mg/mc. L'indagine olfattometrica ha rilevato un'efficienza del biofiltro maggiore del 75% in grado di contenere la concentrazione di odore in uscita al di sotto delle 100 uoE/mc (unità olfattometriche). Altri controlli saranno eseguiti nei prossimi mesi per garantire il buon funzionamento del nuovo impianto. La collaborazione di enti, cittadini ed imprese ha portato ad un percorso responsabile per una maggiore "sostenibilità" ambientale delle attività industriali.



BILANCIO

Bilancio comunale, questione di equilibrio

L'azione dell'Amministrazione Comunale nel predisporre i bilanci di previsione e nel successivo utilizzo capillare delle risorse, è improntata alla massima trasparenza ed attenzione. Riteniamo che la prudenza sia doverosa nell'amministrare i soldi dei cittadini, soprattutto in tempi così complessi ed instabili, dove ogni risorsa è preziosa, ma spesso le regole calate dall'alto scompigliano le carte e le previsioni già fatte. Ci sentiamo in dovere di operare scelte oculate, attente e che soddisfino le esigenze della cittadinanza. Un'attenzione ulteriore e particolare viene riservata alle spese, continuando comunque a salvaguardare i livelli dei servizi e di assistenza ai cittadini (basti citare per esempio l'Assistenza Sociale e il Piano di Diritto allo Studio).



Il taglio dell'IRPEF

Nel 2013 l'Amministrazione Comunale ha deciso il taglio dell'addizionale comunale IRPEF dal 6 per mille al 5 per mille con un risparmio complessivo per i cittadini di Gandino di 69.000 euro. In tempi in cui altri paesi hanno istituito o aumentato l'addizionale (a Roma, per esempio, si è innalzato il tetto massimo dell'aliquota fino al 12 per mille), possiamo affermare che l'impegno profuso nel mantenerla su questi valori, non è indifferente. Per via della riduzione la stima di incasso per l'anno 2014 è di 345.000 euro. Continueremo a lavorare per cercare di ridurre ulteriormente il carico fiscale sui cittadini compatibilmente con i vincoli e l'equilibrio di bilancio.

Alcuni numeri

E' abbastanza arduo illustrare il Bilancio di un Comune. Proviamo allora a partire da alcuni dati sugli ultimi anni:

USCITE	2011	2012	2013	2014 (stima)
Mutui Rimborsati (quota capitale + interessi)	euro 926.145	euro 905.000	euro 889.000	euro 918.000
Mutui residui	euro 4.891.198	euro 4.210.658	euro 3.441.995	euro 2.663.390
Spese in conto corrente	euro 3.106.753	euro 3.185.874	euro 2.857.002	euro 3.060.000
Spese in conto capitale	euro 759.482	euro 244.582	euro 351.023	euro 286.000
Avanzo di amministrazione	euro 308.343	euro 393.565	euro 131.538	Non disponibile
ENTRATE	2011	2012	2013	2014 (stima)
IMU (ICI nel 2011)	euro 1.320.000	euro 1.760.000	euro 1.547.000	euro 1.520.000
Addizionale IRPEF	euro 360.000	euro 360.000	euro 387.000	euro 345.000
TASSA RIFIUTI (TARES/TARI)	euro 403.764	euro 349.325	euro 338.919	euro 380.000
TASI	non in vigore	non in vigore	non in vigore	euro 360.000
Trasferimenti dallo Stato	euro 915.384	euro 458.963	euro 486.499	euro 326.000

Mutui

Per quanto riguarda le uscite una parte consistente (quasi il 20%) è relativa al rimborso dei mutui accesi negli anni passati, ma a fine 2014 l'indebitamento si è ridotto a 2.663.390 €. In una condizione di bilancio così ingessata non è purtroppo proponibile di estinguere uno o più mutui perché questo significherebbe trovarsi in difficoltà finanziaria in caso di imprevisti (avendo impegnato tutte le risorse per l'estinzione anticipata) con l'impossibilità peraltro di accendere altri mutui. Inoltre in regime di tassi bassi come quelli di questi anni è un'operazione non sensata.

BILANCIO

Bilancio 2012

Il Bilancio 2012 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 393.565 euro, dovuti principalmente all'avanzo dell'esercizio precedente (pari 308.343 euro) e ad un avanzo, relativo al solo anno 2012, pari a circa 85.000 euro. Tale risultato è stato comunque fortemente penalizzato dal pagamento dei debiti fuori bilancio per circa 300.000 euro dovuti a due vecchie cause legali intentate dalle passate Amministrazioni.

Si è rispettato il patto di stabilità con un margine di 10.000 euro: vuol dire che, nel rispetto dei vincoli imposti, sono state spese per il funzionamento dei servizi e a favore dei cittadini tutte le risorse che la legge ha consentito.

Bilancio 2013

Il bilancio 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 131.538 euro. Questo risultato è stato ottenuto utilizzando gran parte dell'avanzo dell'anno precedente, mentre la gestione finanziaria relativa al solo anno 2013 ha portato ad un disavanzo di 266.633 euro.

Si è ampiamente rispettato il patto di stabilità con un margine di 259.000 euro. Sulla spesa corrente è stata fatta una analisi accurata, e di conseguenza operato nell'attenta ottimizzazione delle risorse, rispetto all'anno precedente è stata ridotta di circa 329.000 euro pari al 10,32%.

Bilancio 2014

Per quanto riguarda il Bilancio 2014, si tratta per ora di valori presunti: alcuni dati hanno ormai raggiunto la loro forma definitiva, altri dati invece, sia in entrata che in uscita saranno definitivi solo dopo i dati consuntivi di fine anno. Resta l'incognita della TASI che dovrebbe portare un gettito presunto di 360.000 euro. Somma necessaria a far fronte ai vari tagli dei fondi ministeriali, alla soppressione dell'IMU sulla prima casa da parte dello Stato, continuando a finanziare i servizi comunali (illuminazione pubblica, sicurezza, anagrafe, manutenzione delle strade, ecc.). Nonostante tutto ciò siamo certi che il Bilancio è in equilibrio, avendo sempre operato con prudenza, con attenzione e con la massima cura soprattutto per ciò che riguarda la spesa.

Tares... una breve vita

Dal 1° gennaio 2013 la Tares - il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili - ha sostituito sia la vecchia Tarsu (Tassa Rifiuti) che la Tia (Tassa Igiene Ambientale). A sua volta, la Tares è oggi già sostituita dalla TARI.

Mentre fino al 2012 il gettito è servito esclusivamente a finanziare al 100% il servizio di gestione dei rifiuti urbani, la Tares doveva coprire anche i costi di altri servizi (polizia locale, anagrafe, illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade) detti "servizi indivisibili". Per questo motivo è stata introdotta una quota fissata dal governo a 0,30 euro per metro quadrato degli immobili e **totalmente versata allo Stato**. I Comuni avevano la facoltà di alzare tale quota fino a 0,40 euro al metro quadrato e trattenere per il proprio bilancio il gettito aggiuntivo derivante. Questa Amministrazione, stante la difficile congiuntura economica attraversata da imprese e famiglie, ha deciso di non applicare alcun aumento all'aliquota base fissata per legge.

Altra novità introdotta dalla Tares (e poi mantenuta nella TARI) è che per le utenze domestiche la tariffa dipende dalla **superficie catastale in metri quadrati** e, a differenza della TARSU, anche dal **numero dei componenti del nucleo familiare**.

Il regolamento approvato nel Consiglio Comunale del 18.06.2013 nonostante i vincoli imposti dalla normativa nazionale, ha voluto:

- valorizzare la pratica del compostaggio domestico che consente di abbattere del 15% la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche;
- ridurre il costo per le abitazioni in zone montane non servite, abbattendo la parte fissa e variabile della tariffa;
- mantenere la modalità dei "Sacchi Gandino" che verranno distribuiti in numero fisso e non riducibile in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Questo vincolo da una parte impedirà ad alcune famiglie di ottenere un ulteriore risparmio in forza di un ridotto utilizzo di sacchi (cosa che peraltro non è più possibile fare), ma dall'altro vuole sostenere il proseguimento dell'impegno nella differenziazione del rifiuto che i cittadini hanno mostrato finora. **La tentazione di porre nel Sacco Gandino materiali riciclabili (cosa peraltro vietata dal regolamento) porterebbe ad aumentare il costo del servizio e quindi, in modo automatico, la tariffa.**

Sono arrivate bollette più salate? Non a tutti, perché il Comune ha incassato circa la stessa cifra dell'anno precedente, pari per legge al 100% costo del servizio di smaltimento rifiuti cioè 380.000 euro. Ciò che è cambiato è il criterio di ripartizione di questo costo (imposto dallo Stato) che non considera più i soli metri quadri, ma anche il numero di persone del nucleo familiare (più sono le persone, più si paga). A beneficiare dell'introduzione della Tares sono stati i nuclei familiari più piccoli (1-3 persone).

BILANCIO

Il pasticcio della TASI

Dal gennaio 2014 con l'introduzione della IUC, la TARES viene sostituita da TARI (smaltimento rifiuti) e TASI (Tassa sui servizi indivisibili) che serve anche a compensare il mancato gettito dell'IMU sulla prima casa che è stata soppressa. Il 26 maggio 2014 il Consiglio Comunale deliberava l'aliquota della Tasi pari al 2,1 per mille (si noti che nella sola Bergamasca più di 100 comuni hanno deliberato un'aliquota TASI superiore al 2,1 per mille).

A causa di un errore degli Uffici Comunali non è seguita la successiva trasmissione telematica della delibera, entro i termini di legge. Questo ha prodotto l'obbligo per il Comune di applicare l'aliquota dell'1,0 per mille invece di quella deliberata. Né derivato un minor gettito rispetto alla previsione di circa 390.000 euro che non era sostenibile dal Bilancio.

Si è così provveduto a modificare le aliquote IMU (questa operazione ci ha permesso di recuperare 320.000 euro), ad applicare (utilizzare) il restante avanzo per circa 61.000 euro. Sono poi state riesaminate alcune voci di spesa, per recuperare la quota mancante. Grazie anche al fatto che la gestione del bilancio è sempre stata improntata alla prudenza, si è riusciti a mantenere l'equilibrio.

Vogliamo sottolineare che per i cittadini la modifica delle aliquote IMU e TASI non comportano **nessun aumento** rispetto a quanto inizialmente previsto:

- per i possessori di seconde case, di prime case (A/1 A/2 A/9), o altri immobili, la somma delle due aliquote IMU + TASI era 10,6 per mille e tale resta;
- per i possessori di prime case si è avuta, di fatto, una riduzione del 52,4%.



I residui... sotto il tappeto

Alla fine di ogni anno, gli importi che sono stati impegnati, per fare acquisti, opere, cauzioni da restituire, cause da pagare, IVA da versare, o semplicemente in attesa di fatture da liquidare, prendono il nome di impegni residui (passivi) e vanno iscritti in un registro apposito, così da mantenerne traccia negli anni successivi. Nel momento in cui il pagamento viene effettivamente eseguito il residuo scompare. Se invece si decide di non fare più l'opera o un acquisto, il residuo viene cancellato e i soldi tornano a disposizione nel bilancio.

L'attenzione sui residui è stata costante fin dall'inizio, come dimostrano i numeri. Al 31.12.2012 erano in essere 94 impegni residui. Ad essi vanno aggiunti i residui che si sono generati nel 2013.

Al 30-11-2014 restano 73 impegni residui. Di questi 48 non possono essere cancellati (19 riguardano restituzione di cauzioni, 13 in attesa dell'ultima fattura, 7 impegni non chiusi, 6 impegni per cause in corso, 3 per IVA da versare). Ne restano pertanto solo 25.

Con il 2015 entrerà in vigore un nuovo sistema di bilancio che comporterà il "riaccertamento" dei residui restanti alla fine di ogni esercizio. Nella primavera 2015 quindi anche per i 25 residui restanti verrà valutato definitivamente il mantenimento (se si vorrà realizzare la relativa opera) o la cancellazione.



“Gratta e sosta”, impegno condiviso per le strade di montagna

La scelta di introdurre il servizio di parcheggio a pagamento nelle località montane del Monte Farno e di Valle Piana è nata dalle seguenti considerazioni:

- La manutenzione e la gestione delle strade di accesso a tali località costituisce un onere importante a cui è difficile fare fronte con gli attuali vincoli di bilancio e nella logica sempre più pressante di contenimento della spesa corrente.
- D'altro canto, al fine di agevolare e rendere possibile la fruizione degli spazi montani ad un numero sempre maggiore di cittadini (anche in vista di una rivalutazione turistica, già in atto), è necessario garantire un'adeguata manutenzione e una costante fruibilità.
- E' equo che contribuiscano alla manutenzione non soltanto i gandinesi (come è avvenuto finora attraverso la fiscalità generale), ma anche i visitatori non residenti a Gandino che frequentano (anche assiduamente) le località montane, godendo del servizio viario.

Con il regolamento approvato nel Consiglio Comunale del 26 marzo 2013 è stato stabilito:

- il **“Servizio di parcheggio a pagamento non costudito nelle località montane”** è stato introdotto in via sperimentale per 12 mesi a partire dal 1° giugno 2013.
- il ricavato, al netto delle spese di gestione, viene contabilizzato su un apposito capitolo di bilancio dedicato a finanziare gli interventi di manutenzione delle strade e dei parcheggi delle due località montane.

Riguardo alle modalità sono state valutate diverse opzioni (in termini di costi di installazione e di manutenzione, accessibilità per il cittadino, ecc.) come l'installazione di parcometri in loco o all'imbocco delle strade di accesso, arrivando ad individuare nelle ormai diffuse cartelle “gratta & sosta” lo strumento più comodo, sicuro ed economico per il pagamento del corrispettivo da parte dei cittadini.

Attraverso accordi stretti con commercianti del paese e gestori di esercizi in paese e nelle località montane le cartelle sono facilmente reperibili da parte di chiunque. Una particolare attenzione è stata posta nella comunicazione di questa importante novità in modo da ridurre al minimo i possibili disagi per i cittadini: a mezzo stampa e di segnaletica permanente affissa all'ingresso del paese, all'imbocco delle strade di accesso alle località montane e in prossimità delle stesse aree di sosta. L'introduzione poi della possibilità di abbonamento annuale intende agevolare i cittadini che si recano molto frequentemente nelle località montane abbattendo in modo drastico i costi che si avrebbero utilizzando ogni volta una singola cartella “gratta e sosta”. Al termine di un primo periodo di sperimentazione sono state raccolte e valutate le osservazioni che da più parti sono giunte all'amministrazione comunale e si è voluto armonizzare il funzionamento del servizio con regolamento VASP introducendo le seguenti modifiche:

- sosta a pagamento soltanto dalle ore 06,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00
- sosta gratuita presso le prime due aree di sosta lungo le strade di accesso (in località Fontanei lungo la strada per Valle Piana e in località Ghiaione lungo la strada del Monte Farno).
- Costo dell'abbonamento annuale con validità di un anno solare, per entrambe le località montane, ridotto da 100 a 50 euro.
- Abbonamento a titolo gratuito per i proprietari di immobili sul territorio del comune di Gandino, nonché per gli affittuari muniti di regolare contratto di locazione registrato. Il suddetto abbonamento ha validità triennale;
- Per il periodo dal 01 Novembre al 31 Marzo (quando le strade di accesso potrebbero non essere praticabili causa neve) il permesso VASP vale anche come titolo di sosta nelle aree di parcheggio poste a valle dei tratti di strada indicati sul permesso VASP stesso.



RENDICONTO ECONOMICO

Periodo	Incasso da vendita biglietti ed abbonamenti	Interventi
da Giugno a dicembre 2013	€ 30.681,00	Spese per allestimento e gestione servizio (segnaletica e stampa biglietti): € 4.800 Manutenzione Strada Monte Farno: € 11.315 Manutenzione Strada Valle Piana: € 12.100
Gennaio Dicembre 2014	€ 49.648,00	Spese per gestione servizio: € 3.000 Manutenzione Strada Monte Farno: € 23.500 Manutenzione Strada Valle Piana: € 19.640

VITA AMMINISTRATIVA

Le indennità degli amministratori

All'inizio del mandato dell'attuale Amministrazione Comunale, ha tenuto banco il tema delle indennità corrisposte agli amministratori.

Poiché riteniamo che non ci sia nulla da nascondere cogliamo ora l'occasione per dare nuovamente ai cittadini tutte le informazioni sull'argomento perché ognuno possa trarre le proprie conclusioni.

Le indennità di sindaco ed assessori sono stabilite per legge (DM 04/04/2000, n° 119). A queste si applica una riduzione generale del 10% introdotta con la legge finanziaria del 2006 ed una ulteriore riduzione del 10% se l'amministrazione non assume un proprio provvedimento di riduzione. Le indennità sono poi ulteriormente ridotte del 50% per gli amministratori che siano anche lavoratori dipendenti non in aspettativa.

La volontà di questa Amministrazione è stata da subito quella di confermare l'importo previsto nel bilancio di previsione adottato nel 2012 dalla precedente Amministrazione, quindi senza alcun aggravio economico aggiuntivo per l'ente.

I valori delle indennità sono dunque stati determinati, in relazione alle condizioni lavorative dei vari amministratori (sindaco ed assessori), per non comportare alcun aumento di spesa. Ne è risultata una riduzione del 37%, rispetto ai valori di legge (già ridotti del 10%) **per una riduzione totale del 43% circa.**

Tali valori sono stati adottati da subito e successivamente formalizzati con la delibera di Giunta n. 41 del 30.05.2013. Vale la pena ricordare che la riduzione delle indennità è un atto volontario e che in assenza di una deliberazione in tale senso vengono corrisposte "automaticamente" le indennità di legge ridotte solo del 20%. Così non è stato: anche se la delibera di Giunta è del Maggio 2013 le indennità pagate a partire dal mese di dicembre 2012 sono state ridotte. Successivamente alla determinazione degli importi un assessore ha, suo malgrado, perso il posto di lavoro come dipendente ed avviato un'attività in proprio. Da tale data, alla sua indennità, non è più applicata la riduzione del 50% e questo ha causato un incremento di circa 4.300 euro l'anno delle indennità totali corrisposte dall'ente (ma il risparmio per l'ente resta del 37%).

Nella tabella le indennità **mensili lorde** degli amministratori gandinesi, confrontate con quelle di legge.



		2012	2013/14	Spettanti di legge nel 2013 (ridotte del 10%)
Sindaco	Elio Castelli	1.581,29	1.581,29	2.509,98
Assessori	Maurizio Masinari	395,33	395,33	627,49
	Rosaria Picinali	355,79	355,79	564,74
	Paolo Tomasini	366,79	711,58	1.129,48
TOTALE		2.688,20	3.043,99	4.831,69

Avvicendamento in Consiglio Comunale

Alla fine del mese di agosto 2014 ha presentato le dimissioni (per motivi personali) da consigliere del gruppo "UNITI SI CAMBIA BONOMI SINDACO" la dott.ssa Pierina Bonomi. A lei è subentrato l'arch. Angelo Bertasa in quanto primo fra i candidati non eletti per numero di preferenze. Contestualmente il gruppo di minoranza ha mutato il proprio nome in "UNITI SI CAMBIA - LEGA NORD PADANIA". Il sindaco Elio Castelli si è fatto interprete dei saluti dell'intero Consiglio Comunale in occasione della seduta convocata per la surroga in data 3 settembre 2014. Riportiamo il testo dell'intervento:



"Gentile dottoressa Bonomi, le dimissioni da una carica sono normalmente la conclusione dettata da un periodo di preoccupazione o disagio; quando poi sono causate da motivi personali che coinvolgono la sfera affettiva o familiare meritano ancora maggior rispetto. Desidero esprimerLe, sia personalmente che a nome di tutti i consiglieri i più sinceri auguri perché possa superare felicemente questo difficile periodo e nel contempo colgo l'occasione per ringraziarLa per la Sua collaborazione nel Consiglio Comunale che ci ha visto spesso su posizioni diverse, ma nel reciproco rispetto personale e delle parti. Con viva cordialità,

Il Sindaco Elio Castelli

In data 30 dicembre 2014 il Gruppo UNITI SI CAMBIA - LEGA NORD PADANIA ha indicato in Mirko Brignoli il nuovo Capogruppo.

VITA AMMINISTRATIVA

Le persone del Comune

Non chiamiamoli solo dipendenti: sono le persone che con il loro lavoro quotidiano, la loro competenza, la loro memoria storica consentono alla macchina comunale di funzionare, al di là delle varie Amministrazioni che si susseguono alla guida.

Non è un lavoro facile perché resta alta la complessità delle procedure amministrative (nonostante si parli tanto di semplificazione), perché in questi ultimi anni si è avuta grande incertezza normativa a livello nazionale, perché è aumentata la domanda di servizi e di risposte dai cittadini.

Come evidenziato da una recente rilevazione il nostro Comune non si trova in situazione di soprannumero o comunque di eccedenza di personale, anzi la consistenza dell'organico è inferiore alle medie nazionali e regionali (ma la legge non ci consente di effettuare altre assunzioni,

e questo si traduce perlomeno in un risparmio per il bilancio comunale). Si vedano a riguardo due indicatori:

- **l'incidenza della spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente**

A livello nazionale è del 30,8% (censimento 2013 sul pubblico impiego), per Gandino è del 26,04% (dati bilancio 2013).

- **il numero di personale (dirigente e non dirigente) in rapporto al numero di abitanti in età lavorativa**

E' pari a un tasso del 6,54 per l'Italia, del 6,06 per la Lombardia e solo del 4,16 per Gandino. *(dati tratti dalla relazione sull'andamento della finanza territoriale del 2014 della Corte dei Conti).*

A tutti i dipendenti che con professionalità, serietà e dedizione svolgono il loro lavoro a servizio dei gandinesi va il nostro grazie.

A livello di organico, alcune variazioni sono intervenute in questi mesi:

Ufficio Anagrafe

- Nel mese di ottobre 2013 è mancata la sig.ra Cristina Bosis, pilastro storico dell'ufficio. A lei ancora il ricordo grato e commosso dell'Amministrazione e di tutti i gandinesi.
- Con decorrenza dal 01.12.2013 dimissioni di Valentina Lazzarini, al termine del periodo di aspettativa concessa dall'Amministrazione.
- Dal 01.01.2015 subentra la sig.ra Valentina Franchina con incarico a tempo indeterminato (dopo 6 mesi di convenzione a tempo parziale con il Comune di Leffe).
- Dal 01.01.2015 convenzione con il Comune di Peia per l'utilizzo per 16 ore di un istruttore amministrativo del servizio demografico.

Ufficio Tecnico

- In qualità di responsabile a partire da ottobre 2012 è subentrato il geom. Mario Sugliani in convenzione con il Comune di Leffe.
- Dimissioni dell'arch. Francesca Rossi con decorrenza dal 01.07.2014, al termine del periodo di preavviso.
- Il geom. Simone Caccia dopo un periodo di presenza a tempo parziale per convenzione con il Comune di Leffe, dal 01.01.2015 riprende servizio a tempo pieno per il Comune di Gandino.

Segreteria

- Al dottor Giuseppe Zaccara è subentrato dal 01 Luglio 2013, il dott. Vittorio Carrara, attuale Segretario comunale.



Nuovo regolamento di Polizia Mortuaria

Nel 2014 sono state apportate una serie di modifiche al Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, per accogliere alcune richieste della cittadinanza, sia in merito alla durata delle concessioni (che è stata allungata in diversi casi, con possibilità di rinnovo), che alle modalità di utilizzo dei loculi, e delle tombe (eliminando alcuni vincoli e lasciando più libertà ai cittadini). A fine 2014 sono state approvate anche le nuove tariffe delle concessioni, nella maggior parte dei casi con una sensibile riduzione.

CONVENZIONI

Convenzioni, insieme è meglio

Le convenzioni con enti o associazioni sono lo strumento attraverso il quale il Comune stabilisce accordi di collaborazione che vanno nella direzione di valorizzare e mettere al servizio della collettività mezzi, strutture e risorse economiche, ma anche uomini, idee e progetti.

Lo spirito è quello di stimolare, sostenere, e valorizzare l'iniziativa dei cittadini quando si muovono in forma associata e con iniziative a vantaggio dell'intero paese. Al di là della forma tecnica e talvolta "burocratica" di questi accordi, vogliamo evidenziare come Gandino possa vantare realtà importanti al servizio della collettività. In queste pagine sono descritte le principali convenzioni siglate negli ultimi mesi. A tutti giunga, a nome della popolazione, il grazie per quanto viene fatto con spirito di servizio e gratuità.

Manutenzione sentieri (convenzione con CAI Valgandino)

La convenzione prevede che il CAI Valgandino si occupi della manutenzione dei sentieri montani, che sul territorio comunale hanno uno sviluppo complessivo di circa 48,5 km. Il CAI Valgandino provvede a rimarcatura della segnaletica, pulitura della vegetazione (per complessivi km. 23,2), ripristino/manutenzione di deviatori, gradinamenti e passerelle, conformemente a quanto previsto dalla direttiva indicata nella delibera n. 272 del Consiglio Centrale del CAI nazionale.

Per gli interventi sopra indicati il CAI si assume l'onere dell'acquisto di mezzi e materiali di consumo (vernici, diluenti, benzina, ecc.), di dispositivi di protezione individuale e di attrezzature (decespugliatori, motoseghe, soffiatori, trapani, picconi badili ecc.).

Il Comune provvederà ad un contributo economico annuale pari ad euro 500,00, dietro presentazione di richiesta da parte del CAI, nonché di una dettagliata relazione sui lavori eseguiti.

La convenzione ha durata quinquennale (2014-2019).

Campo sportivo di Barzizza (convenzione con "Polisportiva Bargiaterarosa")

Con la delibera di Giunta del 13 agosto 2013 (successivamente rinnovata fino al 31.07.2016) il Comune ha affidato la gestione del campo sportivo di Barzizza (spogliati e magazzino compresi) all'associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva Bargiaterarosa" costituitasi allo scopo di dare continuità alle attività sportive presso il campo dopo che la precedente convenzione stipulata con la Parrocchia di Barzizza era giunta a scadenza.

La nuova convenzione prevede che la gestione, manutenzione e funzionamento del campo sportivo e dei locali di pertinenza sia svolta da tale associazione senza oneri per il Comune. La Polisportiva Bargiaterarosa potrà utilizzare la struttura per ogni attività connessa alle sue finalità che sono "lo sviluppo e la diffusione di attività sportiva intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport".

La gestione delle strutture in oggetto da parte della associazione dovrà essere principalmente finalizzata allo svolgimento delle attività sportive della Concessionaria stessa e va intesa non a scopo di lucro, ma per favorire il massimo utilizzo (a titolo gratuito o oneroso) da parte di enti o associazioni che ne facessero richiesta, compatibilmente con le esigenze di utilizzo proprie della Concessionaria stessa. La concessione della struttura a

Elenco sentieri Montani



- N. 544 – Località Opifici – Monte di Sovere
- N. 544/a Località Fontanelli – Pizzo Corno;
- N. 544/b Valle Piana – Pozza dei Sette termini;
- N. 545 Barzizza – Monte di Sovere;
- N. 545/a Loc. Pozz Crus – Baita Monte Alto;
- N. 545/b Loc. Campo D'Avena – Baita Fogarolo;
- N. 547 Via Opifici – Monte di Sovere;
- N. 548 Cirano – Campo D'Avena;
- N. 548/a Campo D'Avena – Pizzo Corno;
- N. 549 Barzizza – Capanna Ilaria (sentiero di Domenico e Enrico);
- N. 549/a Parcheggio M. Farno – Bivacco Baroncelli.



CONVENZIONI

terzi a titolo oneroso deve essere necessariamente finalizzata alla copertura delle spese connesse con lo svolgimento dell'attività sportiva, di manutenzione ordinaria e funzionamento della struttura (art. 2).

Parco Ruviali (convenzione con Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro onlus – Casa di Riposo)

L'apezzamento di terreno adiacente a Via Ruviali (con una superficie di 4.170 metri quadrati) è di proprietà comunale e, per quanto destinato alla realizzazione di un parco attrezzato, è rimasto finora in stato di non utilizzo.

La Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro Onlus ha espresso la volontà di realizzare a propria cura e spese un Parco a servizio degli ospiti della Casa di Riposo in tale area (in parte anche su terreno di sua proprietà).

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di concedere in uso gratuito alla Fondazione l'area di sua proprietà, innanzitutto per consentire di realizzare uno spazio all'aperto per gli ospiti della struttura e secondariamente per salvaguardare e valorizzare un'area finora non sfruttata a favore della collettività.

A decorrere dal 1 gennaio del quinto anno successivo dalla conclusione dei lavori, la Fondazione si impegna ad estendere l'accesso al realizzando Parco a tutta la popolazione. Fin da ora l'auspicio è che, oltre ad una migliore qualità della vita degli ospiti presso la nostra Casa di Riposo, il Parco possa costituire un'occasione di socializzazione in più per favorire (nei modi e con le attenzioni dovute) l'incontro tra gli ospiti della struttura e i gandinesi. Prendere una boccata d'aria fresca, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi, e fare quattro parole con qualcuno, fa bene non solo allo spirito ma anche al corpo.

La durata della concessione è di cinquanta'anni, al termine della quale il terreno dovrà essere restituito nello stato di fatto in cui si troverà all'epoca.



Concerti, attività e promozione culturale (convenzione con Civico Corpo Musicale)

La rifondazione del Civico Corpo Musicale risale al 1959, ma storia e tradizione della nostra Banda affondano le proprie radici nell'800. Da diversi anni, oltre all'attività bandistica, il Civico Corpo Musicale organizza e gestisce la "Scuola di Musica Note Insieme" destinata agli allievi, ma non solo. L'attività del gruppo ha scopi esclusivamente culturali in campo musicale e non esercita attività commerciale. La convenzione con il Comune prevede:

- concerti pubblici in occasione di festività patronali nel capoluogo e nelle frazioni di Barzizza e Cirano;
 - servizi per le Prime Comunioni nel capoluogo e nelle frazioni di Barzizza e Cirano;
 - servizi bandistici in occasione di festività nazionali e religiose di particolare rilievo;
 - organizzazione della manifestazione denominata: "Concerto di Primavera";
 - concerto di Natale/fine anno in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio e le scuole;
 - attività della Scuola Musicale "Note Insieme": gestione di corsi musicali per allievi finalizzati alla valorizzazione della musica come forma espressiva e comunicativa soprattutto tra i giovani;
- attività di valorizzazione e promozione della cultura musicale mediante iniziative in collaborazione con le scuole del territorio;
- concerto-lezione per ragazzi delle scuole primaria e/o secondaria.

Il Comune concede in uso gratuito al Civico Corpo Musicale i locali in Via S. G. Bosco 2 e l'utilizzo dei locali siti nel seminterrato del plesso scolastico sito in Via C. Battisti, 1 (previo accordo con la Dirigenza scolastica) per l'or-



CONVENZIONI

ganizzazione dei corsi di Musica.

Viene inoltre erogato un contributo annuale di euro 8.300 a copertura delle spese di funzionamento della sede (luce, gas, ecc) e per le varie esigenze legate all'attività concertistica.

La durata della convenzione è fissata in 3 anni (2014-2017).

Gestione "Antica Ciodera" (convenzione con Associazione Nazionale del Fante)

La "Ciodera Torri", recentemente restaurata, è un importante struttura di archeologia industriale che tramanda la memoria storica e industriale, nemmeno troppo remota, della nostra Valle.

E' stata concessa in comodato d'uso da parte della proprietà affinché venga destinata ad attività culturali e museali ed è volontà dell'Amministrazione di adoperarsi affinché diventi un luogo simbolo capace di raccontare e far conoscere la storia dell'industria laniera della Val Gandino. L'Associazione Nazionale del Fante – sezione di Gandino con analogo spirito di salvaguardia, si è resa disponibile ad effettuare la manutenzione ordinaria e a coordinare le manifestazioni culturali presso la "Ciodera".

L'Associazione si impegna alla pulizia dello spazio di pertinenza della "Ciodera" e del sentiero che la collega con la Strada di Fondovalle; al recupero, nei limiti del possibile, della funzione agricola dei terrazzamenti con coltivazione di ortaggi e con l'intento di salvaguardare le essenze ivi piantumate e non più commercializzate. Inoltre l'Associazione svolgerà il coordinamento organizzativo (in collaborazione con le diverse associazioni culturali del paese), di manifestazioni che per loro natura possono portare alla promozione del territorio di Gandino e alla conoscenza della storia dell'industria tessile.

Il Comune per gli interventi sopra indicati supporta il costo della fornitura dei mezzi e dei materiali necessari e provvede alla copertura assicurativa per i lavoratori volontari e per le eventuali manifestazioni e visite che dovessero tenersi nell'area interessata dalla presente convenzione.

La durata della convenzione è di cinque anni a partire dal 01.08.2013.



Cascina Concozzola e laghetto Corrado (convenzione con Gruppo Pescasportivi Valgandino '77)

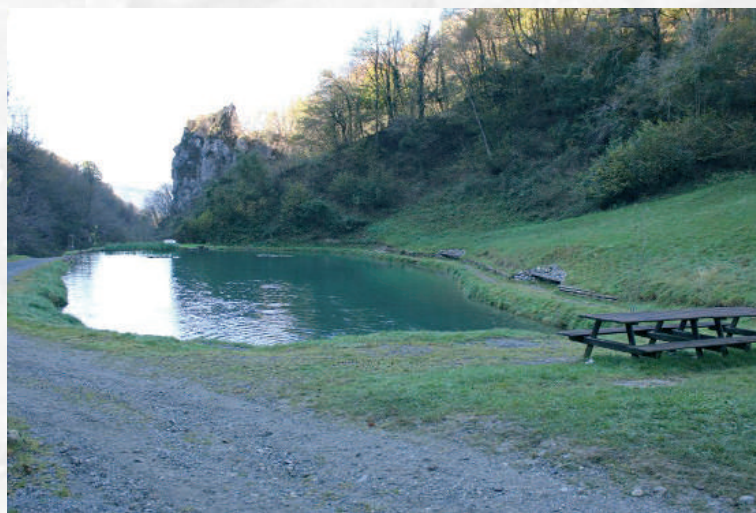
Il Comune, accogliendo la richiesta pervenuta, ha affidato al Gruppo Pescasportivi Valgandino '77 la gestione del Laghetto Corrado, di parte della zona circostante e della Cascina denominata "Concozzola" a titolo di comodato modale. Questo affinché si possa procedere al recupero, alla riqualificazione della zona e al completamento della ristrutturazione della Cascina, restituendo ai gandinesi la naturale bellezza dell'area.

Il Comune, a fronte della ristrutturazione della Cascina Concozzola, corrisponderà un contributo di euro 7.000,00 al predetto Gruppo, dietro presentazione di relativa documentazione giustificativa.

Inoltre si è attivato affinché la cascina Concozzola venga dotata di energia elettrica per migliorarne la fruibilità.

Il Gruppo si obbliga alla gestione ed alla manutenzione dell'area concessa nel proseguimento degli scopi statuari (promozione dello sport della pesca in tutte le sue forme, organizzazione di manifestazioni pescasportive, collaborazione con la FIPS e affiliazione, ecc). Ogni eventuale nuova autorizzazione/concessione o intervento da realizzare, dovranno essere richiesti di volta in volta agli uffici comunali competente. Il Gruppo Pescasportivi '77 si impegna inoltre a favorire la promozione dell'area e del Laghetto Corrado anche in collaborazione altri enti o gruppi, ed a implementare l'area con il contributo di idee e nuove proposte progettuali, previa consultazione con il Comune.

La durata del comodato d'uso è stabilita in anni 10 sino al 31/12/2022.



CONVENZIONI

Protezione civile - servizio e sede (convenzione con Squadra Volontari Antincendio Boschivo Valgandino)

Una prima convenzione (stipulata insieme al Comune di Cazzano) prevede la concessione in comodato d'uso, di un appartamento posto nello stabile delle Scuole Medie di Via Tacchini, oltre a due prefabbricati in lamiera posti sull'area retrostante, di pertinenza dello stesso stabile, ad uso sede e deposito attrezzature.

La Squadra Volontari Antincendio Boschivo Valgandino si impegna ad eseguire tutti gli interventi di ordinaria manutenzione dell'appartamento, la manutenzione e falciatura del prato, pulizia foglie, diserbo dei cigli pavimentati e dei viali; potatura delle siepi e di tutte le alberature presenti, sradicamento delle sterpaglie esistenti nel lato sud dell'immobile delle scuole medie. La durata di questa convenzione è di anni quattro (2014-2017).

Una seconda convenzione operativa riguarda i cinque comuni della Val Gandino. L'Associazione si impegna:

- a collaborare con le Amministrazioni Comunali e gli Enti preposti sovracomunali per gli interventi di protezione civile, anche coordinati / predisposti / diretti da altre figure istituzionali;
- a collaborare alla redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile e al loro aggiornamento;
- a collaborare all'individuazione e studio delle aree a rischio e alla previsione dei fenomeni critici propri dei territori dei Comuni della Val Gandino;
- ad organizzare incontri annuali con il personale tecnico delle Amministrazioni Comunali su argomenti di protezione civile, nonché ad organizzare esercitazioni annuali presso le scuole in merito a rischi generali, in accordo e collaborazione con gli enti preposti.

I Comuni della Val Gandino si impegnano ad erogare in favore dell'Associazione un contributo economico annuale composto da una quota fissa pari ad euro 4.000,00 da ripartirsi in parti uguali tra i cinque comuni e da una quota variabile pari ad euro 0,25 per ciascun abitante. Anche questa convenzione ha durata di quattro anni (2014-2017).

Attività ricreative e culturali – promozione del territorio (convenzione con Pro Loco Gandino)

L'Amministrazione Comunale sostiene i rapporti di collaborazione con la Pro-Loco, che fornisce un apporto insostituibile e qualificato per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla promozione delle tradizioni locali e della valorizzazione culturale del paese, oltre al coordinamento delle attività ricreative che si realizzano sul territorio.

L'accordo prevede che la Pro Loco si occupi di:

- realizzare una serie di attività ordinarie e ricorrenti (per es. Carnevale gandinese, Fiera di S. Giuseppe, manifestazioni musicali o di intrattenimento durante il periodo estivo, Premiazione cittadini o associazioni benemeriti, allestimento capanna natalizia in Piazza V. Veneto).
- Coordinare l'organizzazione delle iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo proposte sul territorio dalle varie associazioni, con particolare riguardo al calendario date nell'ambito del Distretto de "Le Cinque terre della Val Gandino" e per quanto possibile ad evitare sovrapposizioni e concomitanze.

Per il triennio 2013-2015 è stato concordato un corrispettivo annuale di euro 15.000,00.

E' stata inoltre prevista inoltre la concessione di contributi per manifestazioni specifiche di carattere straordinario: sesta edizione (2013) della manifestazione "In Secula" euro 3000 (a fronte di un costo complessivo di circa 7.000 euro), Echi d'organo 2013 (350 euro), Aspettando Santa Lucia 2013 (300 euro), Giorni del melgotto 2014 (2.000 euro), contributo per la stampa del volume "I nostri padri parlano ancora" dedicato ai proverbi gandinesi (500 euro). Non si tratta di sostenere semplicemente l'attività di un'associazione, ma di investimenti sul territorio che si possono concretizzare proprio grazie alla fattiva collaborazione dei tanti volontari che vengono coordinati dalla Pro-Loco stessa.



FONDAZIONI

Materna e Casa di Riposo, realtà da sostenere

La Scuola Materna e la Casa di Riposo (entrambe Fondazioni di diritto privato) sono istituzioni storiche del nostro paese, in cui è prevista la nomina (da parte del Sindaco) di rappresentanti del Comune. Annualmente i presidenti dei due enti (Giancarlo Nodari ed Antonella Franchina) presentano al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e la situazione economica delle rispettive Fondazioni, come avvenuto lo scorso maggio. Di seguito i punti salienti delle relazioni.

CASA DI RIPOSO FOND. CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO

La Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro nel 2013 ha accolto stabilmente una media di 142,5 ospiti. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri a nomina comunale, un consigliere nominato dalla Parrocchia ed un consigliere nominato dalla Consulta del volontariato gandinese. In considerazione del momento congiunturale, la Fondazione non ha introdotto aumenti delle rette rinunciando perfino all'adeguamento ISTAT. Gli ospiti residenti a Gandino hanno beneficiato dello sconto di 1 euro al giorno di retta, per favorire la sostenibilità economica dei costi.

La Fondazione è gravata da una situazione debitoria importante, a causa di due mutui (3,5 milioni e 694.000 euro) che cesseranno nel 2021. Entrambi sono stati contratti per la costruzione del nuovo edificio. Il bilancio 2013 della Fondazione si è chiuso con un utile di euro 10.166 in linea con gli anni precedenti. Il 42 % del fatturato è determinato dalla quota sanitaria dell'ASL di Bergamo, il 50,5% dalle rette. Il fatturato complessivo pari a euro 5.205.339 è aumentato del 4,3% rispetto al 2012, in particolare per l'aumento di obblazioni ed eredità.

Sul piano di costi si rileva che:

- il drastico calo degli interessi passivi sui mutui attivi con un calo da euro 103.000 a euro 72.000;
- la riduzione del costo del lavoro da euro 3.299.222 nel 2012 a euro 3.174.115 nel 2013 (61,09% dei costi della Fondazione). Da luglio 2013 è stato internalizzato il servizio di assistenza del Terzo piano e tutto il personale è stato assunto dalla Fondazione con Contratto nazionale di lavoro UNEBA;
- le spese per le manutenzioni straordinarie sono passate da euro 100.500 a euro 17.600;
- le spese per consulenze esterne sono passate da euro 48.000 a euro 22.900;

Si sono però introdotti accantonamenti per finanziare le manutenzioni straordinarie del 2014, si è creato un fondo per l'abbattimento delle rette ed allocate risorse per la realizzazione del parco di Via Ruviali per un totale di euro 319.000. Nel corso del 2013 la Fondazione ha beneficiato di donazioni in misura più elevata rispetto agli anni scorsi: un segno di attenzione dei gandinesi.

Grazie ad una benefattrice ed ex-ospite, la Fondazione ha deciso di creare un Parco al confine con Via Ruviali su terreno di proprietà in parte della Fondazione ed in parte del Comune. I lavori sono attualmente in corso. Si sottolinea che il turn-over del personale è praticamente inesistente salvo la sostituzione di persone che vanno in pensione. La Fondazione si avvale della Società di ristorazione Vicook e di una Cooperativa denominata Socialnis che segue i servizi di assistenza infermieristica notturna. Una importantissima funzione è svolta dai numerosi volontari che partecipano all'attività della Casa di Riposo: sono circa 50 le persone che collaborano a vario titolo. L'attività si esplica nei servizi legati alle funzioni religiose, all'imboccamento degli ospiti, alla partecipazione ad attività di animazione piuttosto che a servizi accessori di supporto alla Casa di Riposo. Il Consiglio di Amministrazione reputa importantissima l'attività svolta dal volontariato ed intende aprirsi a collaborazioni e sinergie con le associazioni locali; un esempio è rappresentato dalla concessione a titolo gratuito di alcuni spazi della Fondazione stessa a favore dell'AVIS Sezione di Gandino.



FONDAZIONI

SCUOLA MATERNA

Il mandato del consiglio scade ad aprile 2015. Tre membri sono di nomina del Sindaco, uno viene eletto dall'Assemblea dei Genitori e un membro è di diritto (il Parroco di Gandino). Dal 2006 la dott.ssa Adele Martinelli è revisore dei conti, a titolo completamente gratuito. Da marzo 2013 l'incarico di segretario è affidato al volontario Daniele Capponi, affiancato per gli altri servizi amministrativi dalle volontarie Giovanna Moro e Marinella Arresa. La Direzione della scuola è affidata alle Suore Orsoline, nella persona della religiosa Rita Teresa Locatelli (Suor Modesta).

Le attività didattiche a tema hanno posto l'attenzione su aspetti e contenuti divertenti, ma nello stesso tempo fondamentali per il cammino di crescita del bambino. Per il progetto linguistico di comprensione logopedica, la scuola è stata supportata dalla logopedista dott.ssa Eleonora Agazzi; è pure attivo uno sportello di consulenza psicopedagogia, con specialisti del Consultorio Scarpellini. Anche per i genitori si organizzano incontri formativi.

Alunni

Anno 2012/2013 n° 126

Anno 2013/2014 n° 123

Anno 2014/2015 n° 118

(suddivisi in 5 sezioni)

Personale

Attualmente sono in servizio 6 insegnanti sulle sezioni e un' insegnante presente per circa due ore al mattino che segue principalmente i bambini più piccoli. Si aggiungono 5 ausiliarie per un totale di 12 dipendenti. Il servizio trasporto è affidato alla ditta Autoservizi Lino di Casnigo.

Volontari

Oltre a quelli impegnati in segreteria, sono molti i volontari attivi: il signor Vedovati, il signor Moro e il signor Canali si occupano delle aree verdi all'interno della scuola e di tutte le piccole manutenzioni interne ed esterne; il dott. Silvestro Castelli offre gratuitamente la sorveglianza sanitaria ai dipendenti; le volontarie Maria Loglio, Lory Rottigni e Luisa Ongaro ci hanno permesso di inserire attività nuove, come i laboratori di inglese e di musica. Si sono dedicate all'assistenza di bambini con difficoltà fisiche o comportamentali. Per quanto riguarda i gruppi cittadini il Gruppo Antincendio, il Gruppo A.N.A. di Gandino, il Gruppo AMICI della SCUOLA e il Gruppo JOGA.

Rette

Nell'anno 2013/2014 la quota fissa (divisa in varie fasce) andava da euro 75 a euro 125. E' stata mantenuta la quota presenza a euro 4. Per l'anno 2014-2015 le rette rimarranno invariate.

Opere eseguite

Il volontariato è stato di grande apporto. Tra i gruppi da ricordare Antincendio e ANA che hanno curato le aree esterne. Il Gruppo Alpini si è assunto l'onere di manodopera e materiale per la riverniciatura della cancellata di recinzione della scuola (preventivo euro 11.000). La realizzazione degli armadietti spogliatoio per 125 bambini (preventivo circa euro 9000) ha comportato il solo acquisto del materiale (circa 2000 euro): la manodopera è stata offerta da due papà del Gruppo Amici della Scuola. Da parte dell'Istituto alberghiero di Nembro (su interessamento del prof. Antonio Savoldelli) abbiamo ricevuto tre personal computers.

Nel corso dell'anno si registrano altri interventi:

- si ottiene parere favorevole dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco circa la conformità alle normative ed



FONDAZIONI

- ai criteri tecnici di prevenzione incendi sull'intera struttura ivi comprese le opere da eseguire al piano superiore;
- viene rinnovato l'ultimo tratto della vecchia fognatura interno ed esterno dei locali cucina, quindi ora tutto il sistema fognario risulta essere nuovo;
- con trattativa privata estesa a sei Ditte locali vengono stipulati due contratti d'appalto con l'impresa edile Eugenio Savoldelli per le opere stralciate dal progetto generale di ristrutturazione: il primo riguarda la creazione della nuova dispensa: l'opera è stata ultimata verso la fine di febbraio; il secondo appalto riguarda l'adeguamento dei servizi e degli spogliatoi del personale: tale opera è stata eseguita nei mesi di Luglio e Agosto 2013.

È stato predisposto il nuovo statuto (approvato recentemente dalla Regione Lombardia) atto a ribadire e sottolineare il carattere sociale e assolutamente non lucrativo della fondazione;

Tra le opere da eseguire da ricordare ancora:

- realizzazione di un nuovo dormitorio al piano superiore con scala antincendio in uscita nel giardino dietro la scuola;
- creazione di un locale spogliatoio dove andranno sistemati nuovi armadietti per i bambini;
- sistemazione dei bagni;
- sistemazione area esterna verso Via Milano, con la creazione di parcheggi.

Interprestito bibliotecario, servizio a rischio?

Nei mesi scorsi, a causa dei tagli ai servizi pubblici, una grande incertezza si è abbattuta sul funzionamento del Sistema Provinciale delle Biblioteche (quello che garantisce l'interprestito), cui anche Gandino aderisce attraverso l'ambito di Albino.

La Provincia, per mancanza di fondi, ha infatti deciso di non rinnovare il contributo annuo di oltre un milione di euro per i servizi culturali, passando tutta la gestione nelle mani dei Comuni.

I 240 comuni bergamaschi hanno dovuto trovare un difficile accordo per garantire la sopravvivenza di un servizio che viene riconosciuto da tutti come fiore all'occhiello della nostra provincia. Le difficoltà non sono mancate perché si trattava di uniformare la modalità di contribuzione di cinque ambiti bibliotecari differenti (Area Dalmine, Area Nord-ovest, Bassa pianura bergamasca, Seriate-Laghi, Valle Seriana) al cui interno i comuni stessi partecipano con modalità differenti.

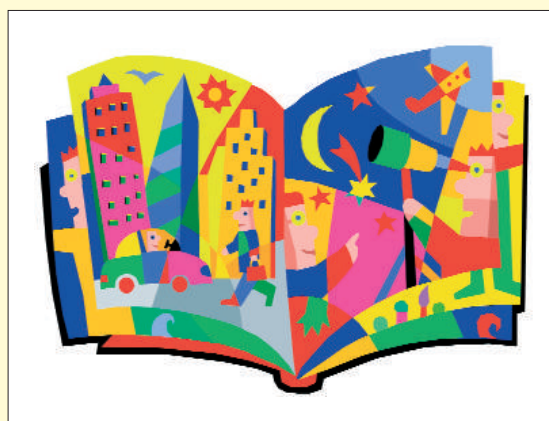
In un primo tempo i presidenti dei cinque ambiti avevano elaborato una proposta unitaria che prevedeva, oltre al taglio dei costi del 50%, l'introduzione per gli utenti di una tessera annuale a pagamento di 5 euro l'anno, necessaria per finanziare e dare continuità al servizio dopo la fine del 2013. Pur nella difficoltà di introdurre a carico dei cittadini un ulteriore costo l'ambito di Albino (e con esso il Comune di Gandino) aveva scelto di aderire a tale proposta, dato che sarebbe stato un danno ben maggiore fare saltare un servizio come questo. Altri ambiti bibliotecari hanno fatto scelte differenti e alla fine l'accordo (che doveva per forza essere dell'intero Sistema Provinciale) è saltato.

La soluzione per garantire anche per il 2014 la copertura finanziaria del servizio sembra venire dalla Regione che promette un contributo straordinario di 300.000 euro (in aggiunta ai 194 mila euro già previsti dal Pirellone per la Provincia, che a sua volta si era impegnata a «girarli» ai Sistemi).

Intanto dal 1 gennaio 2014 la Provincia di Bergamo ha dismesso i servizi centralizzati e il contributo della Regione Lombardia non si è ancora visto. I comuni hanno fatto da soli attraverso una convenzione (delibera CC. n. 48 del 16.12.2013) che pone il costo del servizio a loro completo carico, senza chiedere contributi agli utenti.

La quota fissata triennio 2014-2016 è di euro 0,30 annui ad abitante. Per Gandino questo si traduce in un impegno economico annuo aggiuntivo, a partire dal 2014, di circa 1.600 euro.

Inoltre ogni comune aderente è impegnato a destinare per la fornitura libraria un importo annuo di almeno euro 0,70 ad abitante e comunque un importo complessivo per il triennio di almeno euro 3,00 ad abitante. Per Gandino tale impegno è già ampiamente rispettato perché il sistema bibliotecario Valle Seriana, a cui aderiamo, prevede già per comuni oltre i 5.000 abitanti una quota di 1,50 euro ad abitante. Dall'1 settembre 2014 il servizio è gestito dalla ditta Leggere srl, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto per la fornitura documentaria, oltre a catalogazione, accodamento e servizi accessori.



SICUREZZA STRADALE

Prima di tutto la sicurezza

La sicurezza sulle strade è un problema di estrema attualità che deve spingere tutti (automobilisti, gestori delle strade, pedoni) a fare la propria parte. Il Comune di Gandino ha messo in atto alcuni interventi specifici in questo ambito.

Installazione di impianto semaforico su Via San Giovanni Bosco

Su sollecitazione di alcuni cittadini, considerando che su tale strada si affacciano numerose realtà di pubblico utilizzo (la scuola primaria, le sedi di attività musicali e motorie, l'Oratorio, due ampi parcheggi) e considerando che, come capita spesso su ogni rettilineo, le auto sfrecciano in sfregio di qualsiasi limite di velocità, si è proceduto ad installare un semaforo intelligente che blocchi chi corre troppo (oltre i 50 km/h) e garantisca un attraversamento sicuro ai pedoni.

La raccomandazione, proprio per i pedoni, è di attraversare solo dopo aver chiamato il "verde" con l'apposito pulsante installato su ciascun lato della strada. Altrimenti che ci sta a fare il semaforo?



Creazione di percorsi protetti

Si è provveduto a delimitare alcuni percorsi protetti per pedoni (vedi ad es. Via Trieste) per evitare situazioni di potenziale pericolo. Altri percorsi sono allo studio e verranno realizzati nei prossimi mesi. Sono stati creati e modellati nuovi dossi limitatori di velocità all'inizio e alla fine di via Fantoni.

Un Codice Amico per bambini

Grazie alla collaborazione di aziende e attività commerciali del paese e della Val Gandino che hanno sponsorizzato l'iniziativa (e che ringraziamo) è stata stampata e distribuita una pubblicazione didattica relativa alla sicurezza stradale e ai rudimenti delle regole utili a pedoni e ciclisti, allo scopo di illustrare ai bambini e ai ragazzi le principali norme di comportamento da osservare in strada, anche per chi non si muove in automobile. La pubblicazione è stata distribuita a scuola ed è stata accompagnata da interventi diretti in classe da parte degli agenti della Polizia Locale.



Rilevazione infrazioni

I Comuni di Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe e Peia hanno stretto una convenzione per esercitare congiuntamente il servizio di rilevazione in tempo reale delle infrazioni al codice della strada mediante un sistema mobile di lettura targhe.

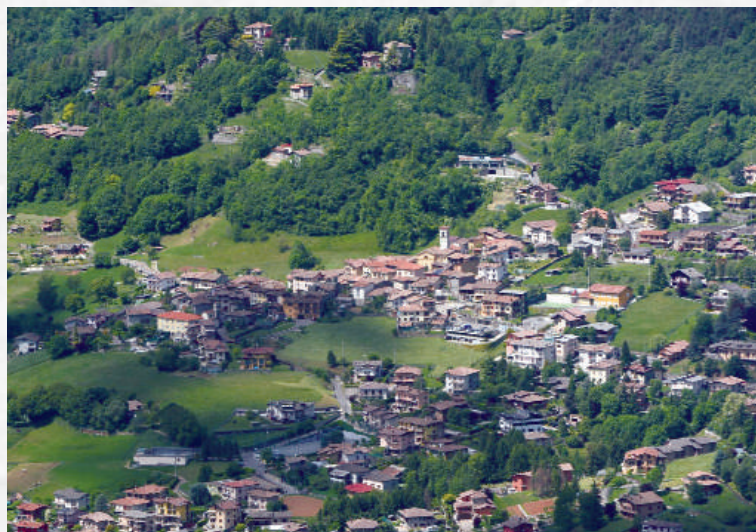
Il sistema segnala in tempo reale veicoli non abilitati alla circolazione cioè non assicurati, rubati, sotto sequestro oppure vincolati a fermo amministrativo. L'apparecchiatura verrà posizionata, a discrezione degli operatori di Polizia locale, sul territorio dei Comuni aderenti al presente accordo. A tal fine ciascun Comune autorizza il personale della polizia municipale dei restanti Comuni ad operare sul proprio territorio estendendone la competenza. L'ammenda per mancata copertura assicurativa (prevista in una misura che oscilla tra i 779 e i 3.119 euro) non rappresenta l'obiettivo principale delle operazioni di controllo.

L'obiettivo è impedire la circolazione di veicoli che costituiscono una grave minaccia alla sicurezza di tutti gli automobilisti e dei cittadini della Val Gandino.

CIRANO E BARZIZZA

Cirano e Barzizza, il prezioso lavoro delle Consulte

Le Consulte sono organi di rappresentanza molto importanti che consentono una partecipazione diretta dei cittadini, creando occasioni di confronto utili per proporre, ove sia possibile, giuste soluzioni ai problemi che si presentano a Barzizza e Cirano. Il tutto per gestire al meglio le risorse disponibili. Le Consulte di frazione (presiedute a Barzizza da Livio Marchi ed a Cirano da Lorenzo Colombi) hanno svolto con spirito costruttivo il proprio compito in questi anni. Le ore di volontariato non si contano, qui elenchiamo solo i principali interventi e le iniziative realizzati grazie al loro diretto intervento. A tutti i membri delle Consulte, ai volontari, a coloro che hanno offerto gratuitamente mezzi e materiali giunga il ringraziamento di tutta la popolazione gandinese.



Consulta di Cirano

- 2012 - Realizzazione scaletta accesso al parco Donizetti (1680 euro) e fontana acqua potabile (600 euro)
- 2012 - Organizzazione concorso di disegno per bambini e pomeriggio musicale (600 euro)
- 2013 - Manutenzione sala civica e centro anziani cirano
- 2014 - Sistemazione sentiero da Val d'Agro a Monte Corno
- 2014 - Sistemazione "scaletta del Rondinina" (raccolti i fondi, lavori previsti nella primavera 2015)

Consulta di Barzizza

- 2012 - Nuova panchina in Via Milano (1.350 euro)
- 2013 - Collaborazione per sistemazione campo sportivo Barzizza (1.450 euro)
- 2014 - Sistemazione chiesetta di S. Rocco (1.500 euro)
- 2013/14 - Verniciatura panchine barriere, tinteggiature al Cimitero di Barzizza
- 2012/13/14 - Organizzazione pranzo anziani over 70 (1.500 euro)

Barzizza, nuova ipotesi di rimozione per la cabina

Per la terza volta in quattro anni la cabina telefonica di Barzizza è stata inclusa nel piano che impegna Telecom alla rimozione delle cabine che non garantiscono una soglia minima di utilizzo. Per la cabina di piazza Duca d'Aosta è come detto il terzo tentativo, dopo quelli del 2010 e del 2012 andati a vuoto per l'opposizione del Comune e di molti cittadini, che addirittura avevano incollato sui vetri della cabina i fogli con le firme di chi chiedeva il mantenimento della postazione pubblica.

A Barzizza l'avviso è apparso in data 3 dicembre, quindi con rimozione fissata per inizio febbraio 2015. Il sindaco Elio Castelli venerdì 19 dicembre (a seguito "di numerose segnalazioni di cittadini") ha inoltrato la mail di opposizione ribadendo i rilievi fondamentali già espressi nei precedenti ricorsi vincenti.

"La postazione telefonica - scrive il primo cittadino - è al servizio della frazione di Barzizza (oltre 1000 abitanti), dove vivono numerose persone anziane con scarso utilizzo di nuove tecnologie e cellulari. La postazione telefonica eventualmente più vicina è posta a quasi due chilometri di distanza (sotto i portici del Municipio ndr). Alla distanza si somma un dislivello altimetrico molto significativo che rende assolutamente poco agevole l'eventuale trasferimento per persone con problemi di mobilità". Castelli sottolinea infine come la cabina "è posta nel primo centro abitato alle pendici del monte Farno, località turistica di montagna molto frequentata, dove non vi sono postazioni telefoniche fisse e dove è per lo più assente il segnale telefonico cellulare". A fine gennaio 2015 dovrebbe arrivare da parte dell'Autorità Garante (che ha sede a Napoli) la decisione definitiva.



CIRANO E BARZIZZA

Cirano, lavori di bonifica in vista dell'area polifunzionale

Si concluderanno nelle prossime settimane a Cirano i lavori avviati dal Comune sull'area a monte dell'abitato, destinata alla creazione del nuovo campo sportivo (o struttura analoga) a servizio della frazione.

Nel 2006 il Comune aveva provveduto all'acquisto di un'ampia area in Via Silvio Pellico (località San Gottardo) con un spesa di euro 200.000. Alcuni anni dopo, il 17 maggio 2011, si costituisce, su iniziativa della Consulta di Cirano e su mandato di un'assemblea pubblica dei ciranesi, il "Comitato per Cirano" per promuovere tale realizzazione. Il comitato è dotato di proprio statuto ed è attualmente rappresentato (in qualità di presidente dal 09 ottobre 2014) dal signor Benedetto Bertasa.

L'occasione per riprendere i lavori è costituita dalla vendita, nell'aprile 2011 tramite asta pubblica, di un antico fabbricato rurale in località Val d'Agro di proprietà comunale, ma originariamente donato con lascito testamentario alla comunità di Cirano.

La vendita si conclude per un importo di 40.000 euro e tale importo viene finalizzato alla realizzazione dell'opera unitamente ad ulteriori euro 6.427 impegnati dall'amministrazione Maccari per il medesimo scopo.

Nel corso del 2011 vengono approvati i progetti preliminari ed esecutivo dell'infrastruttura denominata "Area di gioco polifunzionale Cirano" in località San Gottardo, redatti dall'arch. Angelo Bertasa, dall'ing. Gianfranco Calderoni e dal geologo dott. Amadio Polini. In questo progetto l'idea del campo di calcio

vero e proprio, dietro parere motivato dell'associazione appena costituita ad hoc, viene accantonato e si trasforma in un'area verde polifunzionale. Il gioco del calcio ed altri sports potranno essere praticati mediante l'uso di attrezzature mobili.

Quest'anno il comitato, in accordo con il Comune, decide di attuare l'intervento, e le verifiche tecniche sul sito evidenziano la necessità di eseguire innanzitutto opere di bonifica (peraltro già ipotizzate nel progetto del 2011). Infatti si riscontra la presenza di cospicui ristagni d'acqua superficiale, principalmente concentrati nell'area a valle e derivanti in parte da acque superficiali di scorrimento, in parte da vere e proprie falde acquifere.

I lavori puntano al livellamento per garantire il corretto deflusso delle acque che scorrono nel sottosuolo. La bonifica avverrà mediante la formazione di trincee drenanti collegate con la tombinatura preesistente del torrente Togna che scorre ad una profondità variabile tra 6 e 9 metri.

Il costo delle opere di bonifica ammonta a circa 44.000 euro e pertanto si decide di procedere solo all'esecuzione dei lavori di bonifica, predisponendo il terreno per la realizzazione dell'infrastruttura sovrastante nel prossimo futuro.

I lavori sono stati affidati alla ditta Edilstrade Srl e si concluderanno nelle prossime settimane, dopo la data inizialmente prevista del 31.12.2014 a causa delle condizioni meteo che hanno imposto diverse sospensioni dei lavori.



CONSIGLIO COMUNALE

Colonia Monte Farno, quanto ci costi...

Il tema "Colonia del Monte Farno" viene riproposto periodicamente alla nostra attenzione, non fosse altro per i mutui accesi nel 2002 e 2003 per oltre 687.000 euro (1,7 miliardi delle vecchie lire) che il Comune finirà di pagare solo nel 2022.

In occasione del Consiglio Comunale del 26 maggio 2014 è stata discussa la mozione presentata dal gruppo di minoranza "Uniti si cambia – Lega Nord". Ne riportiamo il testo integrale.

Segue il testo della risposta alla mozione data dal sindaco Elio Castelli. Vale anche la pena ricordare che è già stato lanciato un "concorso di idee" che non ha portato a fattibili ipotesi di valorizzazione della Colonia, per via degli ingenti costi da sostenere per qualsiasi futuro utilizzo.



Mozione "Colonia Monte Farno" – gruppo "Uniti si cambia – Lega Nord"

Considerato

- Che in data 31/01/2002 con deliberazione n. 8 il Consiglio Comunale di Gandino approvava il progetto per l'acquisto dell'ex Colonia Monte Farno dall'Istituto Suore Orsoline e la successiva destinazione ad ostello, ristorante e appartamenti.
- Che da tale data ad oggi sono trascorsi dodici anni e che l'attuale amministrazione (giunta comunale e gruppo consiliare di maggioranza) non ha dato corso a nessuna iniziativa che potesse dare corso alla volontà consiliare espressa nella citata deliberazione.
- Inoltre che non è mai stata inoltrata alcuna domanda per ottenere finanziamenti agli enti superiori (come previsto nel deliberato) ne tanto meno contatti o accordi con tali enti superiori.
- Che dal 25/05/2002 ad oggi sono già state presentate alcune mozioni aventi lo stesso oggetto, tutte respinte dal Consiglio Comunale di Gandino

Ritenuto

- Indispensabile dare corso urgentemente alla deliberazione n. 8 del 31/01/2002, per evitare che il danno erariale sino ad oggi causato dall'attuale amministrazione divenga sempre più pesante.

Tutto ciò considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale tutta affinché, senza indugi e ulteriori gravi ritardi, dia corso alla volontà espressa nella delibera n. 8 del 31/01/02 o in alternativa revocare la volontà consiliare del gennaio 2002.

RISPOSTA A MOZIONE RIGUARDANTE LA DESTINAZIONE DELLA COLONIA DEL MONTE FARNO

La mozione del consigliere Marco Ongaro dimostra, ancora una volta, non solo l'esigenza - nell'impossibilità di trovare argomenti di censura veri nei confronti all'amministrazione comunale - di inventarsi le critiche, ma anche la più totale assenza di buon gusto e di pudore.

La vicenda della ex Colonia del Farno è l'esempio paradigmatico di come non si amministra un comune, di come, pensando di fare gli imprenditori con i soldi degli altri, ci si lasci andare ad iniziative economiche che si collocano al di fuori dei compiti del Comune e si arrechino danni gravissimi all'ente che si dovrebbe amministrare.

L'amministrazione presieduta dall'attuale consigliere Ongaro nel 2002 fa deliberare al consiglio comunale "1) di avvalersi della facoltà del diritto di prefazione, acquistando dalla Suore Orsoline l'edificio specificato in premessa. 2) Di determinare in Lire 1.000.000.000 (pari ad Euro 516.156,90) il valore massimo della compravendita, nell'intesa che l'edificio sarà ad ogni buon conto oggetto di apposita perizia di stima da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale. 3) Di determinare in Lire 1.012.500.000 (pari ad Euro 522.912,62) l'indennizzo a titolo di eliminazione del patto speciale di cui sopra, nell'eventualità in cui le operazioni di compravendita non dovessero andare a

CONSIGLIO COMUNALE

buon fine”.

Il Comune, quindi decide di acquistare un immobile gravato da un vincolo che solo il Comune stesso può eliminare e quindi, un immobile sostanzialmente privo di valore, atteso che il valore è il Comune medesimo a conferirlo con la rinuncia al vincolo (o con un variante alla pianificazione urbanistica).

Ciò è reso ancor più evidente dal fatto che il vincolo viene valutato Lire 1.012.500.000. (pari ad Euro 522.912,62).

Insomma il Comune decide di spendere un miliardo di lire per comprare e pagare un immobile privo di valore.

Questo perché l'amministrazione capeggiata dal consigliere Ongaro ha deciso di dedicarsi alle iniziative immobiliari, dimenticandosi che quelle sono compito degli imprenditori e non rientrano tra i compiti del Comune. Forse c'era la necessità di dare altro fieno alla società Concossola (che tanti danni ha causato al Comune), utilizzando come strumento operativo l'iniziativa immobiliare.

A seguito di quella delibera viene stipulato un contratto preliminare in cui viene pattuito un prezzo di acquisto di lire 1.000.000.000 oltre all'IVA, per un totale di lire 1.200.000.000.

Ci si chiede, visto che il Comune poteva (DPR 131/1986 tariffa part I, art. 1 comma 7) acquistare a tassa fissa gli immobili destinati ad una pubblica funzione, per quale motivo acquistare un immobile pagando 200.000.000 di lire di IVA che non poteva essere scaricata dal Comune (IVA che, peraltro, vista la caratteristica del bene era esclusa ai sensi dell'articolo 10 n. 8ter del DPR 633/1972 se non si pattuiva, come fatto con il contratto preliminare, di pagarla). Ed anche su questo andrebbe fatta una riflessione su come si era abituati ad amministrare.

Non contenta l'amministrazione capeggiata dal consigliere Ongaro ha pagato anche una mediazione di 50 milioni di lire ad un mediatore, perché, evidentemente, per trattare con le Suore Orsoline di Gandino era necessario un mediatore, non si poteva fare direttamente.

L'amministrazione successiva presieduta dal Sindaco Maccari ereditava il preliminare (che la obbligava a stipulare il contratto definitivo di acquisto) non potendo recedere dal contratto senza l'accordo delle suore Orsoline (visto che nel preliminare - art. 9 - si specificava essere solo una facoltà, e non un obbligo delle Suore quello di accettare l'inadempimento del Comune e trattenere la caparra) contraendo un mutuo per euro 687.827,00 che, una volta rimborsato, avrà fatto in modo che la colonia sia costata alla collettività gandinese circa euro 907.000,00 (pari a lire 1.756.000.000) oltre ai cinquanta milioni di mediazione.

Pare poi, necessario ricordare che la disastrosa attività amministrativa condotta dalle due amministrazioni Ongaro aveva lasciato il Comune di Gandino in una situazione di indebitamento insostenibile: i dati sono noti a tutti, sono stati pubblicati a suo tempo e non intendo qui ritornarci.

Sta di fatto che oltre ai debiti da pagare con cassa ed ai debiti fuori bilancio per centinaia di migliaia di euro - che hanno paralizzato l'attività amministrativa - il Comune di Gandino potrà tornare a contrarre mutui solo nel 2017. E' evidente, quindi, che non solo sarebbe stato un gravissimo errore trasformare il Comune di Gandino in una agenzia immobiliare (operando al di fuori delle competenze legislativamente attribuite al Comune), ma, anche volendo, non sarebbe stato possibile operare stante la disastrosa situazione economico-finanziaria ereditata dalle amministrazioni Ongaro.

L'Amministrazione Maccari, nel 2008 delibera di giunta 112 del 26/11 per cercare di utilizzare un immobile ormai acquisito al patrimonio comunale deliberava di sollecitare il pubblico alla presentazione di manifestazione di inte-



CONSIGLIO COMUNALE

resse alla riqualificazione architettonica e funzionale di tale immobile.

Tra le cinque proposte pervenute la più fattibile sembrava quella di SOCIALTOUR (Torino). Con tale operatore, e con il coinvolgimento della Provincia, della regione e della Comunità Montana si è cercato, fino al 2012 di strutturare un progetto di intervento che consentisse di dedicare la ex colonia ad attrezzature collettive di interesse sovra comunale, con una qualche capacità ricettiva.

Purtroppo gli sforzi si sono infranti per la mancanza di denaro e di soggetti economici interessati, in assenza di consistenti finanziamenti pubblici provinciali e regionali o dell'Unione Europea, complice anche la perdurante crisi economica.

Questo il quadro. L'attuale amministrazione sta valutando se sussistano possibili strumenti che consentano un utilizzo dell'immobile, ma le prospettive sono alquanto complesse.

Certo è che, in una situazione di grave crisi della finanza locale non è pensabile che il Comune di Gandino investa denari dei gandinesi -che peraltro non ci sono- in progetti avventuristici.

Per concludere credo di dover precisare che:

- 1) chi ha arrecato un grave danno al Comune di Gandino è chi l'operazione di acquisto della ex-colonia ha progettato ed ha portato a compimento anche stipulando un contratto preliminare in termini diversi da quelli autorizzati dal Consiglio Comunale con la delibera n. 8 del 2002;
- 2) solo la signorilità delle precedenti amministrazioni ha tenuto indenni i responsabili di questo disastro economico che avrebbe, invece, dovuto essere segnalato alla Procura della Corte dei Conti per le iniziative del caso;
- 3) il consigliere Ongaro non si è, evidentemente, soffermato nello scrivere su cosa ha chiesto; perchè con la sua trentennale esperienza amministrativa di sindaco e consigliere sa che una delibera con cui si decide l'acquisto di un immobile (poi acquistato) non si può revocare. O forse intendeva dire qualche cosa d'altro, ma è noto solo a lui.

In ogni caso, credo di poter concludere che la mozione in discussione rende evidente la sempiterna validità del vecchio detto: non c'è limite al peggio.

Comunque consigliere Marco Ongaro Le faccio una proposta: visto che Lei con i soldi di tutti i Gandinesi ha acquistato la colonia al Monte Farno, costituiamo una società con Lei dove il Comune mette la Colonia e Lei, che stavolta può spendere i suoi, mette i soldi e realizza quel bellissimo e redditizio progetto di cui parla anche attraverso i giornali locali, ma che nell'ufficio tecnico comunale non trova nessun riscontro progettuale, soddisfacendo in questo modo anche le Sue ambizioni immobiliari mettendoci i suoi soldi.

Crolli... cosa fare?

Ogni centro storico (e anche quello di Gandino non fa eccezione...) è un organismo delicato e fragile che subisce il peso degli anni che passano. La cronaca recente racconta di crolli e situazioni pericolanti che hanno coinvolto alcuni edifici privati di Gandino. E' chiaro che la responsabilità della manutenzione e della sicurezza degli edifici è esclusivamente dei rispettivi proprietari. E va anche sottolineato che in molti casi, purtroppo, non ci sono, da parte dei proprietari, l'attenzione e la tempestività necessarie e auspicabili.

Il Comune da parte sua, nel momento in cui viene rilevata una situazione di possibile pericolo per la pubblica incolumità, si attiva immediatamente per informare e sollecitare adeguatamente i proprietari, emettendo se necessario le opportune

ordinanze per salvaguardare l'incolumità delle persone. Purtroppo alcune situazioni di degrado possono anche sfuggire poichè non sono rilevabili dall'esterno e non si ha ovviamente accesso all'interno degli edifici. Per prevenire in qualche modo un fenomeno ovviamente preoccupante, si stanno attentamente valutando misure amministrative che possano incentivare l'esecuzione degli interventi di manutenzione e ristrutturazione da parte dei proprietari di edifici del centro storico.



SERVIZI SOCIALI

Nuova sede per il CAG

Con un momento di festa semplice, ma molto partecipata, domenica 26 Ottobre 2014 sono stati inaugurati ed ufficialmente consegnati i nuovi ambienti della sede del Centro di Aggregazione Giovanile. A portare il saluto dei gandinesi sono giunti il sindaco Elio Castelli, il parroco don Innocente Chiodi, che ha benedetto i locali, il curato dell'Oratorio don Alessandro Angioletti e molte persone che forse non conoscevano neppure l'esistenza di questa realtà.

La sede era ultimamente collocata a piano terra del Palazzo Giovannelli, ma a causa della "anzianità" degli ambienti (che avrebbe richiesto un pesante intervento di ristrutturazione sia delle opere murarie che degli impianti) si è preferito optare per il piano terra dell'adiacente edificio, di proprietà comunale.

Aperto un passaggio in un muro divisorio si è creato un unico ambiente che ora offre 3 sale per il gioco e la ricreazione, uno studio, l'angolo cucina, il bagno e il ripostiglio. Gli ambienti sono poi stati tinteggiati in modo vivace, le pareti decorate con artistici motivi e messaggi positivi, gli spazi arredati dagli stessi ragazzi (ad esempio le porte dei vecchi bagni sono diventate bellissimi tavoli).

L'Amministrazione Comunale ritiene di estrema attualità e necessità continuare ad offrire ai giovani un punto di riferimento alternativo da quelli "canonici" e strutturati, un luogo che ispiri ai ragazzi opportunità creative e socializzanti. Un luogo che non sia solo sicuro, ma anche bello. Non dunque un "porto franco", ma uno spazio di cui possano sentirsi responsabili.

L'intervento (per un importo complessivo di quasi 15.000 euro) dimostra la concreta attenzione al mondo dei giovani che da oltre 25 anni viene portata avanti dalle Amministrazioni gandinesi succedutesi negli anni, attraverso il "Progetto Giovani" e che ha nel CAG una delle espressioni più importanti. Su una parete si legge il testo di un proverbio africano che è anche una provocazione rivolta dai ragazzi stessi al mondo adulto: "Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio". Nessuno si senta escluso.



Ogni giovedì a Gandino il "Punto allattamento"

Riprende a gennaio il nuovo servizio per neomamme a Gandino. Grazie alla collaborazione fra il Comune e il Micronido "Le Ali della Fantasia" è infatti attivo dallo scorso ottobre il Punto Allattamento.

Tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11 nella sede del micronido in via Ghirardelli è infatti disponibile l'ostetrica qualificata Lorena Carobbio, per dare consigli utili relativi all'allattamento dei bambini. Il servizio è gratuito, per informazioni sono disponibili i numeri 035.748975 e 392.7733294.



SERVIZI SOCIALI

Volontario, perché no?

Amministrare vuol dire, crediamo, prendersi a cuore un territorio cercando di garantirne non solo la "quotidiana sopravvivenza", ma provando a "tirare fuori" e valorizzare le risorse che le persone di quel territorio possono esprimere. Su scala sociale è quell'azione che, se rivolta alla singola persona, si chiama *educazione*. Capiamo tutti che educare, ed essere educati, come singoli e come collettività, sono processi continui e che non hanno mai termine...

In quest'ottica Gandino, insieme agli altri comuni della valle, su proposta del Centro Servizi Bottega del Volontariato (CSV) ha partecipato al percorso "**Scopriti volontario over 60**". Iniziato a fine 2012 e durato un anno ha voluto stimolare il confronto e l'approfondimento dei valori della partecipazione sociale, rivolgendosi in modo specifico alle persone più su di età.

Gli "Over 60", sono persone vitali, con notevoli risorse ed opportunità, certamente in grado di giocare un ruolo specifico ed originale a livello relazionale e sociale. Andava forse risvegliato un senso di "*partecipazione attiva*", di responsabilità, di impegno civile, di "restituzione" verso una società che forse, quando siamo

giovani e con una vita da costruire è vista come un pozzo da cui attingere per sé ed i propri figli. Ecco quindi la lettera di invito recapitata ad oltre 800 gandinesi con più di 60 anni di età (e ad altre centinaia degli altri paesi): un incontro di discussione e conoscenza delle possibilità per "fare volontariato"; la proposta di un semplice percorso di formazione e supporto per costruire o rinforzare le motivazioni personali, aiutati da esperti del settore.

La risposta degli interpellati, in termini assoluti, non ha purtroppo smentito le realistiche previsioni che qualcuno avanzava: agli incontri di presentazione della proposta si è avuta, in ogni comune, in media la presenza di 15 persone; di queste meno della metà (cioè circa lo 0,5%) hanno deciso di rendersi disponibili per il percorso motivazionale e poi per "*fare la loro parte*" a favore della collettività.

Numeri che certo non diminuiscono il valore di coloro che si sono messi in gioco e quantomeno del semplice fatto di raggiungere tante persone con un messaggio positivo e uno stimolo alla crescita (sì, anche chi è già avanti negli anni può ancora crescere!). Questi numeri però devono farci fare alcune riflessioni. Il gruppo di lavoro le ha fatte. E qui le condividiamo perché, anche queste, siano di stimolo per tutti:

- Certamente, diverse persone, anche tra gli "Over 60", sono già impegnate come volontari in associazioni, gruppi o realtà diverse (alcune anche molto attive, e ne abbiamo dato conto anche in queste pagine). Trovarne altre era impresa, di per sé, non facile...
- Trovare (nuovi) volontari è una grande fatica anche per associazioni ben radicate sul territorio e con una lunga storia alle spalle... figuriamoci un Comune.
- Il soggetto che faceva la proposta, cioè il Comune, forse viene percepito come l'ente che "*deve fare*" per i propri cittadini e che già "*ci chiede troppe tasse*"... "*Perché dovrei fare io qualcosa per il Comune?*"
- Alcuni hanno forse visto il Comune "in contrapposizione" alle associazioni di volontariato già presenti...
- Chiedere del tempo o della disponibilità alle persone è spesso più difficile che chiedere qualche soldo: noi tutti preferiamo pensare di aver fatto la nostra parte perché abbiamo donato/pagato/offerto qualche euro, piuttosto che metterci "a disposizione" come persone.

Forse però c'è dell'altro...

- Non può essere che questa società, e forse la crisi economica di questi anni, ci abbia resi tutti un poco più egoi-



SERVIZI SOCIALI

sti? Non può essere che oggi, più che in passato, quello che conta è l'orto di casa mia mentre del giardino comune "se ne occupino gli altri"?

- Non può essere che anche la diffidenza generale nei confronti della politica, che certo non ha avuto in questi ultimi anni esemplari testimoni, sia espressione di un individualismo e di una mancanza di speranza sempre più diffusi?

Non sembri questo gratuito pessimismo...basta guardarsi intorno per scoprire quanto sia diffuso e insostituibile il contributo del volontariato, ad ogni livello. Ma proprio per questo vale la pena ricordare che c'è sempre spazio per tutti e le porte sono aperte. Sia quelle del Comune che delle altre associazioni. Per chiedere... e per dare.

Possibilità di aiuto della comunità

(l'Ufficio Servizi alla Persona è a disposizione per informazioni e per accogliere la vostra disponibilità)

- **Accompagnatore Piedibus:** Due volte al mese accompagnare i bambini delle elementari lungo il percorso casa-scuola prima dell'ingresso pomeridiano delle 14.
- **Volontario del traffico:** supportare la Polizia Locale nel servizio di fare attraversare in modo sicuro i bambini delle elementari.
- **Accompagnatore:** per accompagnare, con mezzi del Comune, persone che hanno bisogno di questo aiuto per fare esami, visite, prelievi.

Gioco d'azzardo, un problema da combattere

Con la delibera di Giunta del 18.09.2013 anche il Comune di Gandino ha sottoscritto il "Manifesto anti-slot" dei Comuni Bergamaschi contro il gioco d'azzardo.

L'obiettivo del documento è quello di creare un fronte unitario dei comuni (a fronte di un quadro legislativo nazionale carente) per contrastare un fenomeno che ha serie ricadute di ordine sociale, familiare, professionale e materiale. E che sempre più coinvolge anche i ragazzi.

Secondo il Dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Lombardia è la regione italiana

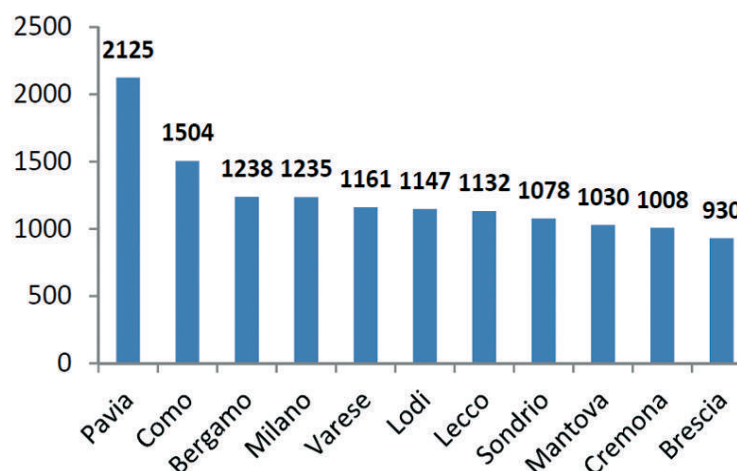
con la maggiore spesa assoluta per il gioco (circa 14 milioni di euro nel 2012) e si posiziona al terzo posto per spesa pro capite annuale. A livello regionale Bergamo, in questa triste statistica, si trova al terzo posto dopo Pavia e Como.

Il distretto ASL Valle Seriana, presso il SERT di Gazzaniga, ha in carico 21 uomini e 16 donne in trattamento per ludopatia patologica. Numeri che possono sembrare di piccola entità, ma che sono raddoppiati in 4 anni e che, come al solito, rappresentano solo la punta dell'iceberg del fenomeno.

Un primo risultato è stato ottenuto il 15 ottobre 2013 con l'approvazione di una Legge Regionale che pone vincoli più stringenti per l'apertura di nuove sale slot e che incentiva la rimozione da parte dei gestori che finora le hanno installate nei loro locali.

E' importante, per tutti, non sottovalutare questo fenomeno: tenere alta l'attenzione ed evitare sottili forme di tolleranza o di "assoluzione" è il primo passo per contrastare questa nuova forma di dipendenza che suscita nei giocatori gli stessi tratti patologici del consumatore di sostanze stupefacenti.

Spesa pro-capite per gioco d'azzardo nelle province lombarde



Fonte: il Sole 24 ore (elaborazione di Maurizio Fiasco su dati Mef, Aams e Agicos - marzo 2011)

CONSULTA STRANIERI

Iniziative per gli stranieri

Il Comune di Gandino (fra i primi in tutta la Bergamasca) ha istituito da alcuni anni la **Consulta degli Stranieri**. Lo scopo, come sottolineato nella relazione presentata dal presidente Jean Marie Mendy lo scorso maggio al Consiglio Comunale, "è favorire il dialogo e l'incontro fra gli extracomunitari presenti a Gandino, perché conoscersi è il primo passo necessario per partecipare attivamente alla vita del paese, senza pregiudizi da parte di nessuno e con l'impegno da parte nostra di collaborare alle iniziative della comunità che ospita noi e le nostre famiglie". Di seguito ricordiamo alcune iniziative specifiche che hanno dedicato particolare attenzione alle persone straniere.

Per una cittadinanza attiva

Corso di lingua

Per uno straniero, soprattutto se donna, arrivare in Italia è solo l'inizio di un progetto migratorio che richiede molto impegno. La tentazione per tante è quella di rimanere chiusa nella propria comunità riducendo all'essenziale il contatto con il contesto ospite. Eppure sempre più è importante per le donne immigrate compiere lo sforzo di comprendere la cultura e le regole dell'ambiente dove vivono, sia per facilitare il superamento dei pregiudizi comuni, sia per diventare in grado di comunicare la propria cultura di appartenenza, a vantaggio della propria integrazione e di quella dei propri figli. In Italia, inoltre, ai fini della concessione del permesso di soggiorno ai nuovi ingressi, è stato stipulato l'accordo d'integrazione che impegna il cittadino straniero ad acquisire la conoscenza base della lingua italiana (livello A2 parlato) ma anche una sufficiente conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali.

Nell'ambito del progetto "Tira fuori la Lingua" finanziato dalla Fondazione Cariplo e a cui Gandino ha scelto di aderire **si sono organizzati corsi di italiano su due livelli** (A0 e A1/A2) di conoscenza della lingua rivolto alle donne straniere della Val Gandino, in orario mattutino, e tenuti presso la Biblioteca di Gandino.

Un primo corso intensivo è stato organizzato nei mesi di Maggio e Giugno 2014 con la partecipazione di circa 10 donne per gruppo (per un totale di circa 20/23 partecipanti). Un secondo corso invece di durata annuale, organizzato con l'aiuto di volontarie e grazie ad insegnanti e coordinamento del Centro EDA, prevede lezioni settimanali della durata di due ore e mezzo ciascuna. Le donne partecipanti sono state divise nei due gruppi in base ai test di livello svolti tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Durante i due corsi è in funzione anche un servizio di baby-sitting sempre presso la Biblioteca a cura di un gruppo di tre-quattro signore volontarie.

Una bussola per la Val Gandino

Percorso per promuovere la conoscenza territoriale attraverso un accompagnamento nei luoghi che per le donne potrebbero essere maggiormente significativi e per far crescere nelle donne destinatarie del progetto un senso di appartenenza/vicinanza al territorio (periodo Maggio-giugno 2014).

Casa Sicura

L'ASL di BERGAMO ha sviluppato un progetto per la **riduzione degli incidenti domestici** e delle segnalazioni di **inconvenienti igienici** legati alle abitazioni utilizzate da cittadini stranieri o anziani e in condizioni di solitudine (due incontri nel mese di Giugno 2014).

Il cattivo stato e/o l'utilizzo improprio degli impianti elettrici e termici, provocano incidenti quali le intossicazioni da monossido di carbonio (anche mortali) che vengono segnalati annualmente agli Uffici dell'ASL di Bergamo. Oltre alla prevenzione degli incidenti, il progetto riguarda la conduzione igienica dell'abitazione, con particolare riguardo ai ricambi d'aria, lo smaltimento dei rifiuti, la conservazione dei cibi, ecc, che possono essere fonte di problematiche relazionali, o francamente conflittuali, all'interno dei condomini abitati anche da stranieri.



Cultura e istruzione, tesori su cui investire

In un momento storico caratterizzato da scarse risorse economiche e da una realtà sociale in rapido mutamento, che spesso fatica a scorgere orizzonti positivi, non dobbiamo mai dimenticare che il nostro Paese è ricchissimo di siti denominati dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità".

Questo dovrebbe far comprendere a ciascuno di noi quanto siano importanti la cultura e la storia di Gandino, costellate da tradizioni che lo hanno reso un piccolo gioiello della Bergamasca (e non solo). Questa consapevolezza, unita alla necessità che tale patrimonio venga consegnato alle future generazioni, sono state il filo conduttore che hanno portato l'Assessorato alla Cultura ad organizzare nel corso di questi anni una serie di iniziative volte a ridare vita ad alcuni luoghi del paese, piuttosto che a far conoscere il nostro territorio o a far apprendere come si può "leggere" un'opera d'arte. Il tutto unito al necessario coinvolgimento di sensibilità e fasce d'età diverse. Di seguito riepiloghiamo le iniziative più significative che sono state intraprese.

Ciclo di conferenze "Arte al centro"

- Leggere e capire un Testo e un dipinto (marzo-maggio 2013)
- Incontrare e vivere l'architettura (ottobre 2013)
- Come si legge l'opera lirica (ottobre 2013)

Letture teatrali estive (Agosto 2013 e Agosto 2014)

Proposte teatrali e letterarie in collaborazione con la Compagnia "Le Acque", in luoghi di pregio del centro storico.

"Io, Verdi mi racconto" (Dicembre 2013)

Parole e note attorno nel bicentenario della nascita del grande compositore, amico del gandinese Andrea De Giorgi.

Ciclo di conferenze "Gandino si racconta" (Maggio, Giugno 2014)

- Fede e arte nelle chiese di Gandino
- La geologia della Valgandino
- Visite guida al centro storico

Concertone Giovani (2013 e 2014)

Concerto di musica live in occasione del 1° Maggio con il coinvolgimento di diversi gruppi musicali giovanili della zona presso la tensostruttura di Leffe. Iniziativa realizzata in collaborazione con Comune di Leffe, Associazione LeffeGiovani e Pro Loco Gandino.

Avvicinamento all'opera lirica

- La traviata, La Rita (primavera 2013)
- La Bohème, Don Pasquale (primavera 2014)

Iniziativa realizzata e finanziata (per la parte di costi non coperti dai biglietti d'ingresso) dai comuni di Gandino, Cazzano, Casnigo (per complessivi 2.800 euro) e con il contributo della Pro Loco Gandino (500 euro). Rappresentazioni "didattiche" aggiuntive offerte ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Cineforum della Valgandino

Iniziativa realizzata da molti anni, da dieci comuni della Media Val Seriana. Il Comune di Gandino compartecipa per la stagione 2014/2015 erogando una quota di euro 1.300,00.



BIBLIOTECA

Attività della Biblioteca

Sempre più la nostra Biblioteca non è più soltanto la "Casa dei libri", ma anche "**Casa della cultura**": un centro di gravità attorno a cui ruotano iniziative rivolte ad ogni fascia di età. Alla base c'è un notevole sforzo organizzativo (che va molto al di là del semplice prestito) e che sfrutta al meglio le sinergie con il Sistema Bibliotecario della Valle Seriana. Ecco un semplice elenco delle opportunità che sono state offerte.

- **Nati per Leggere**

(novembre 2012, 2013, 2014)

Pomeriggio di festa e merenda sana insieme, con letture per bimbi della fascia d'età 0-3 e 3-6 a cura di una professionista. Nel 2014 si aggiungono "L'ora della storia" presso la Scuola Materna (letture per i bambini della scuola materna a cura della Bibliotecaria), un'incontro formativo serale di due ore rivolto a genitori ed educatori sul tema della lettura per bimbi fascia 0-6 anni.

- **Promozione della lettura con la scuola primaria**

(anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014)

Incontri tenuti dalla bibliotecaria con le classi prime, terze e quinte presso la Biblioteca di Gandino. Incontri per la presentazione e promozione della Bibliografia annuale selezionata per i bambini con tanti consigli di lettura.

- **Pagine Verdi** *(luglio 2013)*

Cultura, culture e natura nel Parco delle Orobie con il coordinamento del Sistema Bibliotecario Valseriana. Gandino ha proposto la riscoperta artistica dell'antica Ciodera Torri con tessitura, musica dal vivo e narrazione teatrale.

- **Incontri con i giovani autori**

Settembre - Novembre 2013

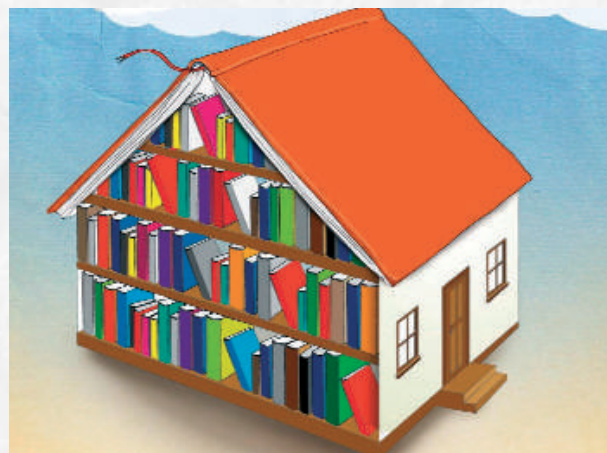
Presentazione in due serate di libri per giovani-adulti con buffet finale. Incontro con i due autori seriani (Gisella Laterza e Mario Beretta) che hanno pubblicato i loro romanzi con due note case editrici. Coinvolgimento nel corso dell'autunno del Centro di Aggregazione Giovanile, e promozione alla lettura dei due testi (rispettivamente *Di me diranno che ho ucciso un angelo* e *Fera, il ritorno della bestia*) facendo dono ai giovani gandinesi (tra i 15 e i 25 anni) di una copia a scelta di uno dei due libri.

Marzo 2014

Presentazione del nuovo libro della gandinese Rizzo Stefania "Quel brivido che solo tu sai darmi"

- **La Primavera dei piccoli lettori** *(maggio 2014)*

Tre sabati mattina di lettura e laboratori per i bimbi da 3-6 anni in collaborazione con le educatrici del Micronido di Gandino.



Quel 25 aprile del 1945...

L'ANPI Valgandino intende allestire, in occasione del 70° anniversario della Liberazione che ricorre il anno, una mostra fotografica di immagini scattate nel 1945 nei nostri paese durante i giorni dei festeggiamenti per la vittoria dell'Italia sul Nazifascismo.

Chiunque fosse in possesso di fotografie relative ai fatti della Liberazione e desidera rendere disponibile detto materiale (le foto saranno scansionate e restituite in breve tempo) può contattare l'associazione all'indirizzo email anpivalgandino@email.it o al numero telefonico 335.5688807 entro il mese di Marzo 2015.

ISTRUZIONE

Piano di diritto allo studio

Con questo intervento l'Amministrazione Comunale si affianca allo Stato centrale e agli enti privati per mantenere il più alta possibile l'offerta didattica e formativa per bambini e ragazzi. E' uno sforzo economico ed organizzativo notevole per garantire anche servizi ritenuti prioritari:

- la mensa per la scuola primaria
- il servizio di consulenza psicopedagogica per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni
- uno spazio di ascolto psicopedagogico per insegnanti e genitori
- la presenza di assistenti educatori per i bambini/ragazzi diversamente abili
- l'attività motoria alla scuola primaria comprendente il nuoto e l'inserimento di percorsi di minibasket e minivolley
- le iniziative a sostegno del reddito attraverso la Dote Scuola
- progetti didattici specifici come *"Adottiamo il Melgotto - con Chicco Spinato nutriamo il pianeta"* e *"Il cibo è...140 e un clic"* in collaborazione con la Comunità del Mais Spinato e la commissione De.Co.; l'Opera a scuola, il progetto di educazione alla salute, il progetto per i preadolescenti dedicato all'affettività.
- l'erogazione di assegni di studio: è un appuntamento che annualmente premia i nostri ragazzi/studenti che si sono distinti in ambito scolastico le cui votazioni finali rientrano nei parametri indicati nel relativo bando comunale. La dotazione per il 2014 è stata di 5.000 euro.

Ogni anno per la stesura del Piano di Diritto allo Studio è più che mai necessaria un'attenta valutazione delle richieste della scuola, rapportate alle risorse disponibili a bilancio, senza penalizzare né la qualità, né la durata degli interventi. Lavorando in tal senso, abbiamo potuto soddisfare, sia nel 2013 che nel 2014, tutte le richieste pervenute dall'Istituto comprensivo.

Un ulteriore impegno per l'Amministrazione Comunale è la cura degli ambienti scolastici, compresa innanzitutto la necessaria manutenzione ordinaria, affinché oltre ad essere a norma di legge, gli ambienti siano anche luoghi accoglienti e confortevoli per i ragazzi.

Una particolare attenzione, su richiesta anche della scuola, è stata data alle dotazioni tecnologiche: sono state realizzate le reti wireless sull'intero edificio delle scuole medie (2013) ed elementari (2014); è stato fornito alle classi della scuola elementare un computer portatile per l'introduzione del registro elettronico (attualmente già adottato alle scuole medie); è stato potenziato il laboratorio di informatica delle scuole elementari con l'aggiunta di nuove postazioni.

Incontro in Biblioteca, premi agli studenti

Tradizionale appuntamento di fine anno per gli studenti più meritevoli di Gandino, cui il Comune ha riservato gli annuali premi di studio.

Il sindaco Elio Castelli, affiancato dall'assessore all'istruzione e cultura Rosaria Picinali hanno salutato i premiati nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica Brignone.

"Indipendentemente dall'importo economico - ha sottolineato il primo cittadino in un

breve saluto - l'occasione è utile per dare un segnale di riconoscimento da parte della collettività al buon lavoro fatto e di sprone per il futuro". Per la scuola secondaria di primo grado sono stati premiati Paolo Picinali, Sara Canali, Elisabetta Ongaro, Chiara Torri, Francesco Borelli, Greta Noris, Michele Guerini, Michele Gherardi, Sara Beccarelli ed Elena Pezzoli. Per le superiori il premio è andato a Francesca Pezzoli, Simona Bortolotti, Marina Colombi, Miriana Imberti, Mattia Cassera, Gabriele Maffei, Luca Nodari, Davide Bonazzi, Beatrice Ongaro, Giulia Rottigni, Chiara Carrara, Fulvio Castelli, Fabio Gamba, Sebastiano Parolini, Asia Salvatoni, Greta Mantovanelli, Marco Colombi, Francesca Donati, Simone Picinali, Alessandro Nodari, Luana Nodari. Premiati anche i neo diplomati Elisabetta Girardi e Rubens Longhi.



TURISMO

Cinque terre, mille opportunità

Il Distretto del commercio "Le Cinque terre della Val Gandino" è nato nel 2009 per iniziativa del Comune di Gandino (che ne è tuttora capofila), al fine di supportare con un articolato piano di promozione territoriale, oltre 200 negozi di vicinato a Gandino, Leffe, Cazzano S. Andrea, Casnigo e Peia. Il piano si articola su diversi punti: marketing, riqualificazione urbana, sicurezza, promozione di eventi turistici e di aggregazione. E' attivo anche un sito internet dedicato www.lecinqueterredellavalgandino.it (in italiano e inglese) ed è stato definito il marchio (ormai celebrerrimo) che caratterizza il Distretto.

Il Distretto della Val Gandino ha ottenuto in pochi anni una particolare visibilità, grazie ad importanti sinergie che hanno messo in dialogo comuni, operatori e associazioni, ma che soprattutto hanno fatto conoscere le nostre eccellenze fuori dai ristretti confini della Valle.

Abbiamo ottenuto il marchio di qualità TOCEMA Europe (QM), nato per premiare i distretti del commercio che si distinguono per la migliore organizzazione e obiettivi raggiunti a livello europeo.

Il Distretto de "Le Cinque Terre della Val Gandino" ha partecipato lo scorso anno al quinto bando "Distretti del commercio verso EXPO 2015" con cui Regione Lombardia ha voluto accompagnare in vista dell'Esposizione Universale 2015 la promozione delle eccellenze e delle attrattività territoriali lombarde (d.d.g. 1 marzo 2013 n.1744). Il progetto "Val Gandino, Valle del Mais" è stato approvato da Regione Lombardia e finanziato con un contributo (il massimo possibile) di 49.653,50.

Il progetto è nato dall'esigenza di mettere in relazione le peculiarità legate a coltivazione, trasformazione e commercializzazione del Mais Spinato con quelle del territorio e della rete commerciale, valorizzando la proposta dei negozi di vicinato situati nei centri storici medievali della Valle. A questo scopo sono stati predisposti percorsi tematici che legano in maniera indissolubile e sinergica l'aspetto agricolo ed enogastronomico a quello storico-artistico e ambientale, con immediate e dirette correlazioni con la proposta commerciale di Gandino, Casnigo, Leffe, Peia e Cazzano S. Andrea.

Le tre linee di azione degli Itinerari dell'Attrattività della Val Gandino sono la combinazione di tre elementi fondamentali: la presenza di cose da vedere, eventi a cui partecipare e buon cibo da gustare.

L'intervento ha riguardato anche il potenziamento del principale strumento di comunicazione online attivato dal Distretto: il sito internet www.lecinqueterredellavalgandino.it, per il quale è stata di recente acquisita anche l'estensione.com

Il sito, realizzato in una prima versione nel 2009 dopo la nascita del Distretto, è stato oggetto di un restyling grafico e di una riorganizzazione dei contenuti. Nella sua struttura precedente, infatti, il sito non era più in grado né di rappresentare l'offerta culturale, artistica, gastronomica del territorio, né soprattutto di promuovere puntualmente l'offerta degli esercizi commerciali. Nella sua nuova struttura, il sito prevede invece sette sezioni, alcune statiche e altre dinamiche:

- **Eventi** con il calendario di tutti gli eventi e manifestazioni della Valle, edito in versione cartacea ogni quattro mesi;
- **Cultura**, con l'indicazione di tutte le attrazioni artistiche, culturali e ambientali.
- **Sport** dedicata agli itinerari e attività sportive che si possono praticare;
- **Multimedia** con il collegamento al canale YouTube del Distretto che raccoglie in tempo reale tutti i video televisivi relativi alla Val Gandino;
- **Gastronomia**, sezione dedicata ai prodotti tipici del Distretto;
- **Artigianato** – con dati, foto e video relativi al progetto Trama & Ordito realizzato in collaborazione con la CNA (Confederazione Nazionale artigiano)
- **Paesi**, con la descrizione dei cinque comuni.

Va inoltre segnalato che sono attivi un servizio mailing che annuncia tutti gli eventi (basta chiedere l'iscrizione in Biblioteca oppure all'indirizzo info@lecinqueterredellavalgandino.it) e la pagina Facebook de "Le Cinque terre della Val Gandino" con costanti aggiornamenti e migliaia di contatti.

Il lavoro di promozione viene coordinato da uno specifico direttivo con rappresentanti dei cinque comuni e delle



TURISMO

associazioni di categoria e territoriali dei commercianti. Si lavora attualmente alla creazione di una miniguia multilingue, utile soprattutto per le sempre più numerose presenze straniere. Nelle prossime settimane verrà presentata un'importantissima novità in vista di Expo 2015: una nuova App scaricabile su ogni tipo di smartphone che consenta a tutti in tempo reale (in italiano e inglese) di consultare schede relative ai monumenti, dettagli relativi agli eventi e localizzazione (con navigatore pedonale e automobilistico) di tutti gli esercizi commerciali. Per quest'ultima operazione è stata realizzata una precisa mappatura di tutti i negozi e attività artigianali di servizio (parrucchiere, meccanici, gommisti, ecc...), con recapiti e gallery fotografica, già visibile sul sito. Oltre al contributo regionale di cui abbiamo dato cenno in precedenza, i costi di promozione sostenuti dal Distretto del commercio sono finanziati dalla quota di 1 euro pro capite che ogni comune versa all'inizio di ogni anno.



Resta per tutti l'invito a mettere in campo il più possibile sinergie positive per promuovere al meglio la nostra Valle e raccogliere anche a livello economico gli innegabili e molteplici stimoli avviati in questi anni. Una conferma diretta e misurabile (solo l'ultima in ordine di tempo) è arrivata grazie al progetto de "La Casa Bergamasca di Babbo Natale", che ha portato in paese in circa un mese migliaia di visitatori, con evidenti ricadute sulle presenze in centro storico, negli esercizi pubblici e al Museo del Presepe.

Nuove luci natalizie



In occasione delle festività di fine anno tutti i gandinesi hanno apprezzato i nuovi punti luce installati in centro storico, che hanno dato al paese un rinnovato tocco di letizia. La nuova installazione è stata resa possibile dall'intervento di Comune e commercianti. L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione 7.000 euro, frutto del risparmio realizzato a partire dallo scorso anno con l'installazione in Piazza Vittorio Veneto del nuovo impianto a basso consumo, sostenuto dalla Pro Loco Gandino. I commercianti hanno contribuito con circa 5.500 raccolti fra gli aderenti all'Associazione "I negozi per Gandino".

Le nuove luci a led consentono un consumo inferiore al 30% di quelle tradizionali. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 14.500 euro + IVA (escluse le spese di montaggio che devono essere definite a consuntivo). Per coprire i fondi mancanti si accettano sponsorizzazioni, fermo restando che con il prossimo anno l'ulteriore risparmio energetico consentirà di liberare probabilmente ulteriori risorse. Ai commercianti aderenti un grazie sentito per dimostrato nei fatti come "l'unione fa la forza".

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Mais Spinato di Gandino, il gusto della passione

Un prodotto di eccellenza e un progetto che in pochi anni ha toccato vertici incredibili.

Il **progetto per la salvaguardia, caratterizzazione e valorizzazione** del Mais Spinato di Gandino è nato nel 2008 e rappresenta senza alcun dubbio il fiore all'occhiello del nostro territorio nel nuovo millennio. Determinante per il successo di tale progetto è stata la collaborazione sinergica tra diverse realtà ed istituzioni: il Comune di Gandino, la Commissione De.CO. (Denominazione Comunale), la Pro Loco, la Comunità del Mais Spinato di Gandino (nata formalmente nel 2013) ed il partner scientifico Unità di ricerca per la Maiscoltura CRA-MAC di Bergamo.

Il progetto ha avuto risvolti di carattere didattico, culturale e turistico. Dal coinvolgimento delle scuole ai corsi per coltivatori, sino all'appuntamento annuale (ad ottobre) de "I giorni del melgotto". Per la promozione di questa varietà locale di mais (*primo seme della Lombardia ad essere iscritto nel Registro Nazionale delle Varietà di Conservazione di specie agrarie e ortive*) ci si è mossi anche con iniziative di carattere economico e scientifico. Il Mais Spinato di Gandino è stato protagonista di attività legate al festival scientifico internazionale *Bergamo Scienza*. In paese è stato realizzato il "Giardino del Mais", dov'è stata collocata la riproduzione, a grandezza naturale, di uno dei 17 monoliti appartenuti alla civiltà degli Olmechi e conservati presso il Museo de la Venta di Villahermosa in Messico.

Nel corso del tempo poi, si è dato vita ad una vera e propria "*filiere del gusto*" che vede protagonista una vasta gamma di prodotti a base di mais spinato, addirittura una trentina (vedi elenco completo su www.mais-spinato.com). I prodotti a base di Mais Spinato di Gandino, parte dei Saperi Seriani, sono stati apprezzati non solo da moltissimi consumatori, ma anche da esperti di livello internazionale, come Gian Nicola Colucci, chef del rinomato Hotel Danieli a Venezia.

A Gandino è stato siglato un accordo di *Network internazionale dei mais antichi* a cui hanno aderito tra gli altri, produttori e realtà impegnati nella tutela dei mais antichi del Nord Italia e, in rappresentanza delle principali realtà sudamericane, le realtà universitarie messicana (con "Ecologia Y Poblacion" - Ecpol) e boliviana (con l'Istituto de investigaciones Antropologicas Y Museo Arqueologico Proyecto Cotapachi). Ancora la collaborazione con scuole e università italiane, statunitensi e sud americane, i rapporti internazionali come il Patto di Amicizia con la città universitaria di Chinhoyi in Zimbabwe (foto) e il "Primo Incontro Mondiale dell'agricoltura bio intensiva per il miglioramento della vita" in Repubblica Dominicana.

Non da ultima, l'attenzione alle nuove generazioni con progetti e percorsi didattici come "*Adottiamo il melgotto*" e "*Chicco Spinato*", nati al fine diffondere e fare cultura in tema di sviluppo sostenibile.

Da ricordare nel 2014 anche:

- il nuovo sito www.mais-spinato.com ricco di documentazione, video e schede;
- la collaborazione con l'Istituto Agrario di Bergamo, che ha realizzato un docufilm trasmesso da Rai Educational;
- il coordinamento del protocollo Mais Expo Bergamo (vedi articolo a parte);
- il progetto in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano per la misurazione dell'impatto ambientale dei prodotti alimentari d'eccellenza;
- la creazione del Mercato Agricolo (ogni primo martedì del mese) sulla piazza municipale di Gandino, con prodotti a chilometri zero, grazie a specifica convenzione fra Comune e Pro Loco;
- la realizzazione da parte del gandinese Diego Percassi del cortometraggio "Gente di Mais" con le emozioni di mais di quanti in questi anni hanno collaborato al progetto. Ha ricevuto un premio al Food Film Fest 2014 e viene presentato all'Orobie Film Festival 2015;



PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- la partecipazione al Salone Internazionale del Gusto a Torino;
- l'organizzazione a Gandino (23 novembre) della Giornata del Ringraziamento zonale della Coldiretti, con decine di trattori che hanno sfilato in centro storico;
- il premio del gandinese Bernardo Savoldelli, primo classificato con il biscotto "spino dorato" al concorso di ricette "Bergamo Mille Sapori" indetto dalla Camera di Commercio.

Le attività sostenute economicamente e direttamente dal Comune di Gandino collegate alla De.C.O., sono state:

I giorni del melgotto 2014 - Il contributo erogato dal Comune di Gandino è stato di euro 2000,00, cui si è aggiunto un contributo di euro 2.000 erogato da Regione Lombardia alla Pro Loco Gandino.

Bando "Orti Botanici in Val Gandino" - Contributo di di euro 700,00 alla Fondazione della Comunità Bergamasca onlus che ha permesso di ottenere il finanziamento di 7.000,00 euro legato alla biodiversità nel nuovo Parco dei Ruviali.



Registrazione De.C.O. 2014- 2015

La commissione De.C.O. del Comune di Gandino ha visionato:

le domande di iscrizione al registro De.CO. del comune di Gandino per la stagione produttiva 2014- 2015 del Mais Spinato di Gandino pervenute entro il mese di dicembre.

Gli esiti dei sopralluoghi effettuati dalla Commissione De.CO. con la consulenza scientifica e tecnica della Unità di ricerca per la Maiscoltura di Bergamo (CRA-MAC), sono stati raccolti in un apposito documento.

Ha successivamente valutato la corrispondenza ai requisiti richiesti dal DISCIPLINARE PER LA SALVAGUARDIA, CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA VARIETÀ LOCALE DI MAIS DENOMINATA "SPINATO DI GANDINO" PRIMA EDIZIONE: 08 OTTOBRE 2011 – ed **ha concesso l'uso del marchio per la stagione produttiva 2014-2015 ai seguenti coltivatori:**

	coltivazione	protocollo	Zona coltivazione	Stima Area campi mq	Etichetta 1 KG	Etichetta 0,5 KG	Etichetta 0,4 Kg
Bonandrini Anna	granella	6515 del 01/12/14	Cazzano	1.000	Da 0701 a 0800	//	//
Coop.Cantiere Verde	granella	6338 del 20/11/14	Gandino	650	Da 7201 a 7352	//	//
Castelli Guido	granella	6341 del 20/11/14	Gandino	1.000	Da 7001 a 7200	//	//
Galizzi Adriano	granella	6368 del 20/11/14	Gandino	5.500	Da 1001 a 1500	Da 1501 a 3500	Da 0051 a 1250
Gambirasio Corrado	granella	6588 del 03/12/14	Casnigo - Gandino	7.700	Da 7368 a 7567	//	//
Lanfranchi Luca	granella	6336 del 20/11/14	Gandino	500	Da 0801 a 1000	//	//
Moretti Ivan	granella	6339 del 20/11/14	Cazzano	100	Da 0201 a 0300	//	Da 0001 a 0050
Nicoli Luigi	granella	6333 del 20/11/14	Gandino-Casnigo- Peia	27.200	Da 3501 a 7000	//	//
Ongaro Guido	granella	6516 del 01/12/14	Cazzano	600	Da 0501 a 0700	//	//
Rottigni Ruggero	granella	6369 del 20/11/14	Gandino	200	Da 7352 a 7367	//	//
Savoldelli Bernardo	granella	6569 del 02/12/14	Gandino	200	Da 0101 a 0200	//	//
Savoldelli Clemente	granella	6340 del 20/11/14	Gandino-Casnigo-Leffe	15.000	Da 1501 a 3500	Da 0001 a 1500	//
Savoldelli Fabio	granella	6517 del 01/12/14	Gandino	800	Da 0301 a 0500	//	//
Savoldelli Giovanni	Seme-gran.	6337 del 20/11/14	Gandino	1.500	Da 0001 a 0100	//	//

La quantità di mais stimata prodotta nel 2014 è di circa **239 quintali** (+ 58 q rispetto il 2013) per una superficie coltivata superiore a **62.950 mq.**

La documentazione di dettaglio è disponibile presso il Comune di Gandino – ufficio Commercio e Tributi.

Per le diverse partite di mais sono previste analisi per la sanità della granella e delle farine, e la sicurezza alimentare.

Inoltre, la commissione per una maggiore tutela e controllo della farina prodotta ha predisposto, per il raccolto 2014, la stampa di etichette fustellate e numerate progressivamente da **1 a 16.500** da utilizzarsi per il confezionamento della farina in sacchetti da **1 kg**, di etichette fustellate e numerate progressivamente da **1 a 5.200** da utilizzarsi per il confezionamento della farina in sacchetti da **500 grammi** e di etichette fustellate e numerate progressivamente da **1**

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

a 2.500 da utilizzarsi per il confezionamento della farina in sacchetti da **400 grammi**.

Su ogni etichetta è stampata la frase **"Confezione da xx g - N xxxx di xxxx - Raccolto 2014"**.

Ad ogni produttore è fornita una serie definita di etichette secondo quanto illustrato nella suddetta tabella. La Commissione De.C.O. ha dato incarico all'associazione **"Comunità del mais spinato di Gandino"** (C.F. 90034360165), opportunamente registrata presso il comune di Gandino, di gestire la stampa e la distribuzione delle etichette **"Farina Melgotto - Bramata Integrale, mais spinato di Gandino"** secondo le specifiche (protocollo n **6595** del 03/12/14) comunicate dalla presente Commissione e riassunte nella tabella suddetta.

La consegna delle etichette agli agricoltori richiedenti deve essere registrata ai fini della tracciabilità del prodotto. E' stata inoltre stilata una convenzione con la stessa Comunità per l'utilizzo del marchio De.C.O. (di proprietà del Comune) in abbinamento al marchio **"Mais Spinato di Gandino"** (di proprietà dell'Associazione)

Antonio Rottigni
(presidente commissione De.C.O.)

La relazione delle attività 2014 e l'elenco completo dei prodotti De.C.O. - Mais Spinato di Gandino sono consultabili e scaricabili nell'area download del sito www.mais-spinato.com



Sicurezza dei negozi: fondi regionali per telecamere e sistemi antifurto

Segnaliamo un bando di Regione Lombardia emesso a sostegno dei negozi di vicinato, in particolare per spese relative alla sicurezza. Di seguito pubblichiamo uno stralcio dell'articolo pubblicato su "L'Eco di Bergamo" dell'11 dicembre 2014.

"La pubblicazione del bando di Regione Lombardia con lo stanziamento di 2,4 milioni di euro per la sicurezza degli esercizi commerciali (con un contributo a fondo perduto per il 50% delle spese sostenute), è una notizia importante - sottolinea Confcommercio Lombardia - per le imprese lombarde: soprattutto nell'imminenza di Expo". "La pubblicazione del bando dà operatività a un provvedimento molto atteso dagli imprenditori per venire incontro all'esigenza di maggiore sicurezza che emerge in maniera pressante dagli esercizi commerciali".

Il fondo di 2,4 milioni (le domande di contributo si potranno fare dal 15 gennaio 2015) servirà, infatti, a finanziare sistemi di allarme e videosorveglianza, tecnologie antintrusione, serrande e vetrine antisfondamento, sistemi elettronici di pagamento. "L'intervento consentirà anche di vincere la sensazione di insicurezza diffusa tra i commercianti, soprattutto in un momento in cui l'impresa è già messa a dura prova dalla crisi". Nell'ultimo anno sono state oltre 7.000 le rapine a danno degli esercizi commerciali denunciate a livello nazionale: di queste, oltre 1.200 in Lombardia.



EXPO 2015

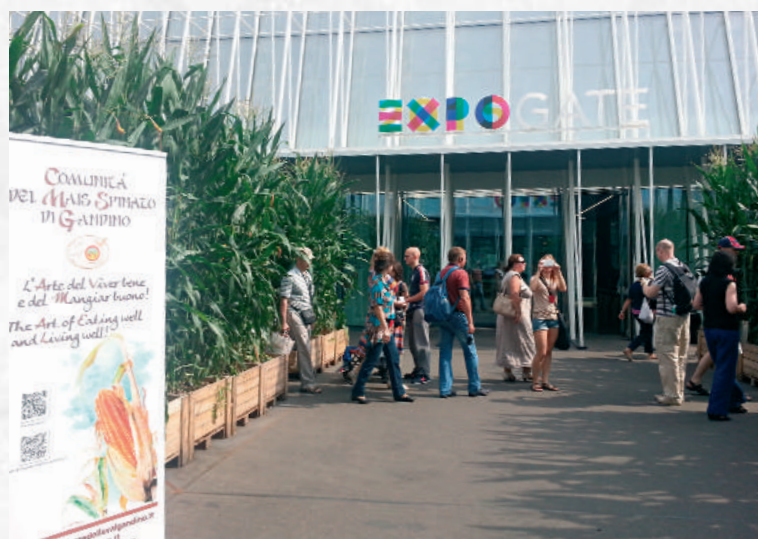
Il mondo a un passo da noi: Gandino c'è!

Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, circa 150 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi: sono i numeri di un evento veramente planetario.

Expo sarà la piattaforma di confronto sul tema dell'alimentazione e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Offrirà la possibilità di scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese. Sarà l'occasione per analizzare le grandi contraddizioni del mondo attuale: da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili e, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sarà possibile trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse.

Gandino si muove su due livelli per essere parte attiva di questo grande evento. A livello di presenza diretta a Milano il progetto di punta è certamente quello di valorizzazione del Mais Spinato, presentato il 31 agosto 2014 a Expo Gate, la "porta" di Expo davanti al Castello Sforzesco a Milano. Il progetto gandinese è stato scelto quale modello per far convergere ad un unico tavolo le realtà della Bergamasca. E' condensato nell'acronimo MEB 2015: Mais Expo Bergamo. Mette al centro coltura e cultura del mais ed esprime sinergie trasversali per guardare a un futuro sostenibile. Quello che molti per troppo tempo hanno ritenuto un simbolo "provinciale e povero" al più identificabile nella polenta, è a tutti gli effetti un'identità forte e articolata, scientificamente supportata dall'Unità di Maiscoltura CRA-MAC (attiva dal 1920) e dall'Osservatorio CORES dell'Università di Bergamo. Il progetto del Mais Spinato è stato scelto come paradigma esemplare per 22 progetti specifici che a vario livello puntano a valorizzare biodiversità, cooperazione internazionale, promozione territoriale, turistica ed enogastronomica. Cofondatori di MEB 2015 sono: Provincia di Bergamo, Unità di Ricerca per la maiscoltura CRA-MAC, Università di Bergamo - Osservatorio CORES, Comune di Bergamo-Orto Botanico, Fondazione MIA e MIA Valle Astino, Ufficio Missionario Diocesano, Celim, Comune di Gandino, Comunità del Mais Spinato. Hanno già assicurato la propria adesione anche partners importanti come Camera di Commercio, Confindustria Bergamo, Promoserio, Confcooperative Bergamo, Ass. Fiera di San Matteo Branzi, Cesvi, Bergamo Scienza, Centro socio-culturale "Casa dei Boliviani"; ECOPOL (Messico); Proyecto-Cotapachi (Bolivia), L'Eco di Bergamo, Orobie, Aspan Panificatori, Distretto "Cinque terre della Val Gandino", Network Internazionale dei Mais Antichi e Altroconsumo.

Un secondo livello, importantissimo, di attenzione riguarda l'accoglienza a Gandino di quanti arriveranno da noi nei sei mesi di Expo. A questo scopo è stata creata una commissione comunale, guidata dal delegato al turismo Antonio Rottigni, che punta a riunire e coordinare tutte le realtà del territorio, al fine di unire idee e forze per sviluppare sinergie importanti anche a livello di ricaduta economica. Inoltre un piccolo significativo primato per le scuole dell'Istituto Comprensivo di Gandino: il prossimo lunedì 4 maggio saranno fra le primissime a visitare Expo Milano 2015.



IMPRESE E LAVORO

“Torniamo al lavoro”, in Val Gandino lo Workshop Val Seriana

La Val Gandino ha ospitato, lo scorso sabato 29 novembre, la quarta edizione dello Workshop Val Seriana, organizzato da Promoserio e dedicato negli anni ai temi più rilevanti del mondo economico e industriale della nostra terra. Dopo l'edizione 2011 di Alzano e quelle successive di Albino e Nembro, questa volta è toccato a Leffe, grazie all'impeccabile ospitalità offerta dalla tensostruttura posta nell'area del Museo del Tessile e al patrocinio del Distretto de “Le Cinque terre della Val Gandino”. Quest'anno il tema al centro del dibattito (protrattosi per l'intera mattinata con almeno 300 presenze fra imprenditori, studenti, amministratori e operatori economici) era quello del lavoro.



Alla preoccupante fotografia dell'attuale congiuntura si sono affiancati interessanti spunti di discussione, che hanno fatto seguito all'approfondita analisi iniziale di Sergio Anesa, dell'Osservatorio Diocesano per la pastorale sociale e del lavoro. *“Dal 2005 ad oggi – ha spiegato Anesa dati alla mano – la Val Seriana ha perso il 12% di numero di imprese (11.939 contro 10.430) ma è stato soprattutto il settore manifatturiero ad andare in difficoltà: nel 2011 c'erano 1.922 imprese, oggi sono 1.473, cioè il 23% in meno. I loro addetti sono scesi da 49.904 a 39.446”*. Nonostante questi numeri, è stato lo stesso Anesa a indicare il possibile futuro. *“Il nostro Paese ha ancora punti di forza: dinamismo del settore privato, solidità del sistema finanziario, qualità del capitale umano, alta produttività (seconda solo a quella della Germania), debito privato basso”*.

Un'analisi da cui è nato conseguente l'invito al sistema bancario ad essere decisivo appoggio alle difficoltà delle imprese, che nei giovani possano trovare un altro determinante elemento di crescita. Sul palco, presentati da Giambattista Gherardi, sono saliti i rappresentanti di numerose aziende che proprio sui giovani hanno fondato nel recente passato i propri piani di sviluppo. *“L'aeroporto di Orio – ha spiegato per esempio il direttore operativo Emilio Bellingardi – ha lo staff manageriale più giovane d'Italia, ma – ha detto rivolgendosi agli studenti delle scuole superiori che partecipavano ai lavori – ci mancano ancora ingegneri delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica”*. Ivano Tognassi di Openjobmetis ha ricordato le attività di formazione svolte direttamente dalle società di lavoro interinale *«perché in Italia il gap tra imprese e scuole è sempre stato troppo ampio»*.

L'Università di Bergamo è stata più volte chiamata in causa e il prorettore Piera Molinelli, delegata per l'orientamento, ha ricordato che le statistiche parlano chiaro: *«Chi più studia, prima si inserisce nel mondo del lavoro. Siamo il terzo ateneo in Italia per numero di laureati che entrano velocemente nel mondo del lavoro e continuiamo a guardare avanti: accompagniamo i nostri studenti per altri dodici mesi dopo la laurea»*. Stefano Cofini di Confindustria Bergamo ha invitato la politica *“ad avere più coraggio nell'aggregare gli enti locali: significa ridurre burocrazia e lentezze amministrative”* e ha posto l'esempio esplicito dei comuni della Val Gandino che su questo tema potrebbero avviare un sereno e costruttivo confronto.

Nel corso della giornata leffese (che ha proposto nella palestra del centro scolastico laniero anche la prima Fiera del Made in Val Seriana con una trentina di espositori) è stato assegnato un riconoscimento alla carriera a Luciana Previtali Radici, moglie del compianto cav. Gianni.

Il presidente di Promoserio Guido Fratta nel consegnare la targa ha ricordato *“la storia d'amore con la Valle e il lavoro di una grande famiglia di imprenditori”*. Un altro riconoscimento, la Volpe d'argento, è stato assegnato da Promoserio all'impresa che ha realizzato il progetto più significativo connesso al sostegno dell'occupazione giovanile. E' stato scelto il progetto *“Scuola aziende aperte nel settore meccano plastico”* che ha unito l'ISIS di Gazzaniga e alcune realtà della Valle: Scame, Laminflex, Persico e Acerbis. E' un percorso di didattica integrata scuola-lavoro che offre formazione specialistica con esperti aziendali che mettono a disposizione le proprie conoscenze per dare la possibilità ai giovani di acquisire competenze sul campo che la scuola non è in grado di offrire.

SPORT

Insieme, sportivamente!

“Lo dico ai giovani che vogliono avventurarsi nello sport: se vuoi diventare numero uno per i soldi o le veline non ce la farai mai, forse ce la farai se lo fai per divertirti” (Alex Zanardi).

Ho scelto quale incipit di questo testo una citazione dello sfortunato pilota, privato nel recente passato dell'uso delle gambe in un terribile incidente e artefice di una seconda giovinezza sportiva di cui tanti sono a conoscenza. Credo interpreti al meglio lo spirito con cui l'Amministrazione Comunale ha affrontato il tema dello sport e soprattutto le sinergie che esso propone con il mondo della scuola e con le attività di promozione del territorio. Sono due livelli in costante dialogo, che da un lato evitano l'exasperazione inutile del fattore agonistico privilegiando impianti e proposte educative e dall'altro appoggiano attività di rilievo che creano virtuosi collegamenti con il progetto territoriale e turistico. Il Comune ha fatto il possibile per assecondare le istanze delle tante società sportive gandinesi, ponendosi al fianco di quanti con grande passione e specifiche competenze seguono lo sport di base soprattutto per i ragazzi. Un esempio arriva dal mondo delle due ruote, dove grazie alla collaborazione con la Ciclisti Valgandino abbiamo organizzato in questi anni il **Meeting di Ciclismo**, con attività didattiche per i ragazzi delle scuole di tutta la Val Seriana. Il Comune di Gandino si è fatto carico della regia organizzativa un tempo appannaggio della Comunità Montana. Più di mille ragazzi hanno partecipato il 18 settembre alla mattinata che intendeva promuovere l'utilizzo della pista ciclabile, l'affinamento delle personali abilità ciclistiche, l'uso della bicicletta, la sperimentazione di alcuni obblighi del ciclista e la possibilità di confrontarsi con se stessi e con i compagni senza competitività. Il 21 settembre il Comune di Gandino ha invece lavorato per il "Trofeo Val Gandino", gara ciclistica su strada per allievi che da oltre 30 anni si disputava a Peia. Un'opportunità per mantenere vivo un evento di alto livello, che ha raccolto un particolare successo di pubblico. Attraverso convenzioni e accordi che vengono richiamati anche in altre parti di questo numero del notiziario comunale, il Comune di Gandino ha favorito l'attività delle squadre calcistiche (sul terreno del campo comunale è attiva la neonata società AlbinoGandino, ma disputa le proprie partite anche il Casnigo), ma anche le diverse attività presso il Palazzetto dello Sport di Gandino-Cazzano, compresa la palestra indoor di arrampicata dove svolge l'attività il gruppo Koren Climb - CAI Valgandino, che nei mesi scorsi ha festeggiato i dieci anni di (intensa) attività. La Scuola Volo libero Monte Farno ha coinvolto l'Amministrazione Comunale nell'iter di localizzazione, sul Monte Farno, dell'area di decollo per una pratica che porta in paese appassionati di ogni parte.

Spesso l'attenzione del Comune è stata supportata e favorita dal concreto sostegno di volontari e genitori, che hanno reso possibili anche realizzazioni minime ma assolutamente significative. Basta ricordare a titolo di esempio il nuovo canestro da basket collocato nel parco Donizetti (zona residenziale) a Cirano. Le strutture sportive presenti a Gandino sono state attentamente mappate ed elencate in una specifica pubblicazione che ha unito i comuni della Val Gandino, quale naturale evoluzione della pubblicazione promossa in passato da questo notiziario. In un opuscolo illustrato sono state elencate tutte le possibilità di fare sport, con contatti e recapiti di tutte le società. La pubblicazione *"Sport nelle Cinque terre della Val Gandino"* è stata distribuita a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo. In queste settimane verranno collocati nelle strutture comunali (campo sportivo e palazzetto dello sport) due defibrillatori, donati uno dalla Comunità Montana, l'altro dalla Fondazione Banca Popolare di Bergamo e dal CONI cui va il nostro ringraziamento. In programma un corso di 12 ore per 10 persone per l'abilitazione all'uso dell'apparecchio finanziato al 50% dal Comune.

Da queste pagine un sentito e caloroso ringraziamento a tutti gli atleti, tecnici, accompagnatori, volontari che consentono a Gandino di guardare al futuro con entusiasmo e sportività.

Antonio Rottigni, delegato allo Sport



GRUPPI CONSILIARI

INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA E CIRANO

Navigare a vista

Inutile negarlo: amministrare un Comune sta diventando sempre più difficile e complesso.

Non parliamo solo del ruolo di "esattore" che lo Stato impone alle amministrazioni locali e ai Sindaci e su cui scarica l'onere di fare quadrare i conti a prescindere dai tagli più o meno lineari imposti. Negli ultimi anni infatti è completamente sparito dalle scelte nazionali il concetto di programmazione: tutte le decisioni vengono prese, modificate, emendate, prorogate in modo imprevedibile creando grande disagio ai cittadini (si pensi alla recentissima questione relativa all'IMU per i terreni agricoli) e rendendo impossibile una reale pianificazione da parte di chi ha l'onere di amministrare la cosa pubblica. Un unico dato per capire: il **bilancio di previsione** è lo strumento principe della programmazione: quantifica natura e ammontare delle entrate e determina l'uso di tali risorse identificando spese e servizi da erogare. Si tratta di previsioni che si dovrebbero fare (come prevede il Testo unico sugli enti locali) entro il 31 dicembre per l'anno successivo. Qui si dovrebbe giocare la dimensione più squisitamente "politica" di scelte e priorità. Infatti fino a quando non è approvato il bilancio di previsione sono fortemente ridotti gli spazi di azione poiché si può spendere solo "per dodicesimi".

Ebbene nel 2014 lo Stato ha prorogato i termini per la presentazione del bilancio di previsione (del 2014!) prima al 28 Febbraio, poi al 30 Aprile, successivamente al 31 Luglio e infine al 30 Settembre con la motivazione "...che gli enti locali, non dispongono ancora in maniera completa dei dati in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili". La cosa si commenta da sola e diventa addirittura ridicola se non fosse per la gravità delle sue ricadute. **L'amministratore locale viene di fatto privato del ruolo "politico" che gli compete da vincoli sempre più stretti, incertezza normativa e complessità burocratica.** Eppure, parafrasando un noto slogan, "le cose devono andare avanti". Qual è la chiave di volta per fare fronte alla situazione? Una sola: **"buon senso e prudenza"**.

Quel buon senso e quella prudenza che fanno il paio con il richiamo alla "diligenza del buon padre di famiglia" presente nel codice civile. Non dovrebbero mai mancare, da parte di nessuno, quando si è chiamati a disporre dei soldi altrui: perché i soldi che un Comune (e in generale un ente pubblico) amministra, sono **sempre e solo** soldi dei cittadini che spesso rinunciano a qualcosa per sé o per la famiglia pur di pagare le tasse. Fa male, non solo rabbia, vedere la sfrontatezza con cui alcuni politici usano soldi non loro per interessi personali, di parte o, peggio ancora, criminosi.

Il buon senso e la prudenza non ci mettono al riparo da errori, ma, crediamo forniscano un buon metro di misura per ponderare ogni scelta ed ogni decisione, nell'interesse dei Gandinesi.

Questa maggioranza nasce come esperienza "civica", aggregando persone magari con sensibilità diverse o orientamenti politici differenti, ma accomunate da un solo obiettivo "lavorare insieme per Gandino". A oltre due anni dall'inizio di questa "avventura" possiamo dire che questa parola "insieme" non è rimasta solo un auspicio.

Nei nostri momenti di confronto e di discussione, possiamo pubblicamente affermare che, pur nella diversità di opinioni che talvolta emerge, ci siamo sempre mossi unitariamente cercando di comprendere i diversi punti di vista e arrivando, alla fine, ad una scelta condivisa. **Ogni valutazione e scelta rilevante è sempre stata portata dal Sindaco e dai vari assessori all'attenzione di tutto il gruppo.** E' l'essenza dell'impegno di tutti e ciascuno. Il tempo che a volte ci prendiamo (rispetto ad una risposta sì rapida, ma magari affrettata) consente di coinvolgere, se necessario, i responsabili degli uffici, per poter valutare meglio implicazioni che a prima vista potrebbero non essere evidenti. Insomma: Insieme...è meglio!



GRUPPI CONSILIARI

UNITI SI CAMBIA - LEGA NORD PADANIA

Carissimi Gandinesi...

Carissimi Gandinesi, il 2014 sarà ricordato, in Italia, come l'anno del caos, dell'incertezza, della confusione politico-amministrativa. Dal ribaltone romano del governo, da Letta a Renzi. Senza considerare le innumerevoli decisioni politiche prese: leggi, decreti, circolari ministeriali "vomitate" sopra la testa degli impotenti cittadini.

Noi tutti abbiamo potuto toccare con mano lo stravolgimento delle varie tipologie di tassazione. Ogni settimana i giornali rincorrevano le voci e notizie di nuove tasse, della cancellazione di altre, della istituzione di altre ancora. C'era chi giurava che le tasse sarebbero diminuite e chi invece ne profetizzava il contrario. Ora che siamo a fine anno e che abbiamo ricevuto anche le ultime cartelle dai nostri "esattori" possiamo confermare che tra IMU, TARI, TASI, IMU sui terreni agricoli (anche per quelli coltivati con il melgòt) il nostro portafoglio si è vuotato molto, ma molto di più che gli anni precedenti.

Nella popolazione vige oramai la rassegnazione. Eppure per definire i bergamaschi c'era un detto: "Ràsa bergamasca, sóta la scèndèr brasca". Appunto, è rimasto solo il detto, si è spenta anche la brace. Dopo lo sconforto e la rassegnazione non rimane che l'ammutinamento, ne sono la prova le recenti elezioni in Emilia e in Calabria, alla gente non è rimasto che disertare le urne. Dalle nostre parti qualcuno ha tentato di alleviare i pensieri ricordando che anche quest'anno, nonostante tutto, è Natale. I commercianti delle "5 terre" hanno istituito la casa di Babbo Natale, frequentatissima. Non tutti i gandinesi lo conoscono, questo forestiero delle terre del Nord. Eravamo più avvezzi a credere in un segno di speranza proveniente da Gesù Bambino. Ma anche nella cattolicissima Gandino, il dio denaro, il marketing, il consumismo hanno sostituito la figura natalizia per eccellenza con una più commerciale. Ed anche in questo caso nessuno, parlo dei cattolici, fa qualcosa per ribaltare questa situazione. D'altra parte se negli oratori si importano usi e consumi d'oltre mare (vedi Halloween) e si consente che le feste pagane / commerciali entrino nella cultura e negli ambienti destinati all'insegnamento cristiano, significa che la rassegnazione sta dilagando anche nella religione.

Si sta ripetendo insomma ciò che accadde quasi due mila anni fa' quando il cristianesimo, fagocitava le festività pagane e le trasformava in ricorrenze cristiane. Sui libri in possesso dei nostri figli, alle medie e alle superiori, si trova scritto, per esempio, che la quaresima venne istituita dalla chiesa solamente per tutelare la salute pubblica di quei personaggi barbari provenienti dal nord europa che, abituati in ambienti freddi a mangiare molte proteine, arrivati da noi in zone temperate si ammalavano di gotta. Ecco la necessità di 40 giorni di "depurazione". O come cristiani si impossessarono delle festività pagane del 25 dicembre trasformandole, col tempo, nell'attuale Natale. Quel Natale che il consumismo e la globalizzazione oggi giorno lo hanno relegato a semplici "festività". Anche in questo caso nessuno dice e fa' nulla e pare che le persone che hanno fegato, cuore e cervello, siano sparite.

Natale e la speranza nella Natività devono scuotere le nostre coscienze a difesa delle nostre tradizioni, dei nostri usi e costumi, del nostro territorio dal nemico più subdolo: la globalizzazione.

A tutti un Felice Anno nuovo.



Marco Ongaro
Capogruppo Lega Nord



Settant'anni di Libertà

All'indomani della Liberazione che sancì, il 25 aprile 1945, la fine della seconda guerra mondiale in Italia, Gandino proclamò sindaco il prof. Vincenzo Rudelli. Autorevole rappresentante di una storica famiglia gandinese, Rudelli fu uomo di dialogo e di pace. Il 30 dicembre 2004 lo Stato d'Israele ha assegnato a lui e ad altri cinque gandinesi (i coniugi Bortolo e Battistina Ongaro, Francesco Lorenzo con Maria Chiara Carnazzi Nodari e Giovanni Servalli) il riconoscimento di "Giusto fra le Nazioni" per l'impegno fattivo mostrato nel salvataggio, in paese e sui monti, di decine di Ebrei rifugiatisi a Gandino e assistiti di fatto dall'intera popolazione. Il prossimo 27 gennaio, Giorno della Memoria e 70esimo anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, verrà ricordato in tutto il mondo (anche a Gandino con una serata in Biblioteca), l'Olocausto di milioni di deportati.

Appena dopo la sua elezione, il 27 aprile 1945, il neo sindaco Vincenzo Rudelli proclamò un breve discorso, conservato nella sua stesura originale nell'Archivio Comunale. Lo riproponiamo ai gandinesi di oggi e di domani, quale semplice ma efficace messaggio di pace e responsabilità.

Gandinesi,

il Comitato Nazionale di Liberazione, composto di tutti i partiti esclusi i fascisti, mi ha nominato Sindaco del nostro paese. Nell'assumere la carica voglio rispettare la legge, la proprietà, la vita umana. Come passa la tempesta e l'uragano, è passato il tiranno coi suoi manigoldi. Il sole della giustizia e la libertà splende radioso, foriero di avvenire migliore.

Gandinesi! Non facciamo sciocchezze, non ripetiamo le pagliaziate inutili e vane del 25 luglio 1943.

Che i Sacerdoti, ministri d'amore, intensifichino in questi giorni la loro opera di pace, perché non si sparga più sangue, perché le cose private non siano toccate, che le spose dall'animo mite e buono inducano i loro cari a non fare vendetta, che gli uomini non macchino con onte di sangue il bel nome del nostro caro paese.

E Voi, operai, che mi state tanto a cuore, Voi che avete sofferto soprusi e violenze, che avete patito stenti e dolori, Voi, se avete qualche cosa, venite da me, vi accoglierò come fraello e faremo insieme giustizia di quanto avete sofferto. Ma rispettate la libertà, non passate alla licenza, perché le armi dei nostri eroici partigiani non debbono adoperarsi da voi. Sarò inesorabile nell'adempiere al mio dovere. Voglio la calma, l'educazione, insieme colla giustizia e la libertà. L'ordine pubblico sarà momentaneamente tenuto dai volenterosi giovani della S.A.P.

*prof. Vincenzo Rudelli – Sindaco
Gandino, 27 aprile 1945*

